

Vorwort



Im Namen der Südtiroler Landesregierung heiÙe ich den 5. Internationalen Kongress für Komplementärmedizin und Krebserkrankungen in der Kurstadt Meran und in unserem Land Südtirol herzlich willkommen.

Meran hat eine große Geschichte als Ort der Genesung für Adelige und Bürger, für namhafte Dichter und Musiker zu den goldenen Zeiten der Habsburger Monarchie und hat seitdem eine lange Tradition als Kongressort für Ärzte.

Die Zeit bleibt nicht stehen, und die Heilmittel, die in ihren Mittelpunkt den ganzen Menschen stellen, sind in steter Entwicklung begriffen. Wesentliche Grundsätze der Heilverfahren, die auf diesem Kongress vorgestellt und vertieft werden, haben ihre Ursprünge in jenen vergangenen Zeiten. Sie weisen aber auch weit in die Zukunft voraus.

Dass unser Land Südtirol seinen bescheidenen Teil zur Eingliederung dieses Bereiches der ärztlichen Kunst leistet, indem es die Komplementärmedizin in das Leistungsangebot des öffentlichen Gesundheitswesens aufnimmt, freut mich dabei besonders. Ich wünsche mir, dass dieser Kongress zur Komplementärmedizin für seine Teilnehmer ein Erfolg wird und dass er zum weiteren Fortschritt der Medizin beitragen möge – ein Fortschritt, der nur im „Miteinander“ zum Wohle der Menschen liegen kann.

Der Landesrat für das Gesundheitswesen in Südtirol

Dr. Richard Theiner

Introduzione

Un cordiale benvenuto a tutti i partecipanti al congresso di medicina complementare e patologie oncologiche nella sua quinta edizione - benvenuti a Merano, la famosa città di cura e gioiello del nostro territorio, che ospita quest'evento marcabile. Benvenuti nel nome della giunta provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano – Südtirol.

Proprio qui, a Merano, si sono rigenerati generazioni di nobili e borghesi nell'epoca dell'imperatore – proprio qui hanno trovato il clima, la quiete e le cure adatte per poter guarire le malattie del tempo. Più avanti, Merano ha continuato la tradizione diventando una città per congressi di medici molto stimata. Risalendo all'epoca d'oro di Merano posso dire che i principi e i metodi diventati famosi nella medicina complementare hanno le loro origini proprio in quei tempi ormai lontani, ma ancora fertili.

In ogni modo il tempo non si ferma mai, e sono in continua evoluzione anche le cure, i metodi ed i medicinali. Mi sembra significativo che Merano ed il Sudtirolo, oggi, possano essere il punto d'incontro fra nord e sud anche in questa nuova frontiera dell'arte ippocratica – un'arte nascente, che pone l'uomo intero ed il suo ambiente intero al centro delle cure mediche.

Il Sudtirolo sta per inserire elementi di medicina complementare nel suo servizio sanitario pubblico – appunto come un'offerta complementare in una vasta gamma di prestazioni e servizi sanitari. Mi auguro che questo convegno, offrendo preziosi scambi di idee scientifiche, possa contribuire ulteriormente all'evoluzione di questo ramo giovane della medicina. Un'evoluzione che non finirà nello scontro, ma porterà ad un'insieme, per dire “complementare” - per il bene di tutti gli uomini.

L'assessore alla sanità

Dott. Richard Theiner

GD 01.09.08

Sehr geehrte Kolleginnen und Kollegen, sehr geehrte Damen und Herren!

Zum 5. Mal, in gewissem Sinne in Quintessenz, steht die bewährte Zusammenarbeit zwischen Komplementärmediziner/Innen und Onkolog/Innen im Mittelpunkt unseres Programms (Complementary Medicine meets Oncology - www.komplementaertherapien.at). Der heurige Kongress findet vom 11. bis zum 13. September im altherwürdigen, im Jahre 1874 erbauten Kurhaus von Meran statt.

Expert/Innen aus verschiedenen Ländern informieren über erprobte und neueste wissenschaftliche Erkenntnisse zu Wirksamkeit und Wirkung einzelner komplementärer Therapieverfahren oder Präparate. Derzeitige Entwicklungen im Bereich der Onkologie, bewährte Therapieansätze und Begleittherapien sind wesentliche Informationen und Voraussetzungen für eine kompetente komplementärmedizinische Beratung und Behandlung.

Neben dem Festvortrag und dem Konzert der Moskauer Philharmoniker werden die Schwerpunkte des Kongresses die Diskussion über die anti-oxidativen Therapien und die Einsatzmöglichkeiten von pflanzlichen Therapien sein, sowie die Chronobiologie im Zusammenhang mit Krebserkrankungen und der Bereich des „Spiritual Healing“. Der Samstag steht im Schwerpunkt von Ruhe und Bewegung.

Der Kongress bietet das erste Mal die Möglichkeit, sich mit italienischen Kolleginnen und Kollegen auszutauschen. Südtirol versteht sich auch für die Komplementärmedizin als Kombination aus dem Wissen des nördlich Germanischen und der Erfahrung des südländisch Römischen. Alle Vorträge werden simultan übersetzt.

Diese Konferenz bietet einen gewissenhaften Überblick zu den gegenwärtigen Entwicklungen der Komplementärmedizin in Österreich, Deutschland, der Schweiz und Italien und dokumentiert die stetig gedeihende Bedeutung dieses medizinischen Zweiges und Ansatzes. Das wissenschaftliche Komitee besteht aus Dr. Leo Auerbach (A), Dr. Marco Righetti (CH), Dr. Christian Thuile (Südtirol), Dr. Mauro Alivia (I) und Dr. Elio Rossi (Toskana).

Darüber hinaus wird es am Donnerstag, 11. September 2008, von 16.15 bis 18.00 Uhr eine Patient/Innenveranstaltung geben, bei der es für Betroffene und Interessierte die Möglichkeit gibt, sich gemeinsam mit Fachgruppen über die neuesten komplementären Therapiemethoden und die national unterschiedlichen gesetzlichen Rahmenbedingungen zu informieren.

Wir würden uns sehr freuen, Sie bei unserem Kongress begrüßen zu dürfen.

Dr. Oskar Ausserer und Dr. Christian Thuile

ZDN - Zentrum zur Dokumentation von Naturheilverfahren - Südtirol / Italien - www.zdn.info

Univ. Ass. Prof. Dr. Leo Auerbach

Ambulanz für Komplementäre Medizin in der Frauenheilkunde, Abteilung für Spezielle Gynäkologie, Univ. Klinik für Frauenheilkunde

Univ. Prof. Dr. Michael Frass

Spezialambulanz für Homöopathie bei malignen Erkrankungen - Abteilung für Onkologie, Univ. Klinik für Innere Medizin I - Allg. Krankenhaus Wien, Medizinische Universität Wien

Univ. Prof. Dr. Raimund Jakesz

Leiter der Univ. Klinik für Chirurgie - Allg. Krankenhaus Wien, Medizinische Universität Wien

Ao. Univ. Prof. Mag. Dr. Florian Überall PhD

Biocenter Innsbruck; Division of Medical Biochemistry, Nutrigenomics Unit, Innsbruck Medical School

Care colleghe e cari colleghi, signore e signori,

è la quinta volta – potremmo quasi parlare di „quintessenza“ – che la collaborazione ormai collaudata fra i medici di medicina complementare e gli oncologi sale alla ribalta del nostro congresso. L'appuntamento di quest'anno, intitolato "Complementary Medicine meets Oncology" (www.komplementaertherapien.at) è fissato nelle tre giornate dall'11 al 13 settembre prossimi, al Kurhaus di Merano, il prestigioso palazzo costruito nel 1874 sulle rive del Passirio.

Numerosi esperti provenienti da diversi paesi faranno il punto sui dati scientifici più aggiornati relativi all'efficacia e agli effetti di varie terapie o preparati complementari, tracciando un quadro affidabile dei progressi più recenti compiuti nell'oncologia, negli approcci terapeutici più titolati e nelle terapie collaterali, e fornendo così delle informazioni essenziali per offrire una consulenza e una terapia complementare professionale ed affidabile.

Dopo la conferenza d'apertura e il concerto della Filarmonica di Mosca, il congresso verterà su una serie d'argomenti d'indubbio richiamo, come il dibattito attuale sulle terapie antiossidanti, le possibili applicazioni dei trattamenti fitoterapici, la cronobiologia delle affezioni tumorali e la guarigione spirituale. Gli argomenti in discussione sabato, invece, sono dedicati al ruolo del riposo e dell'attività fisica.

Per la prima volta, inoltre, il congresso sarà un'occasione per uno scambio proficuo con le colleghe e i colleghi italiani. Del resto, una prerogativa dell'Alto Adige è proprio quella di fungere, anche nella medicina complementare, da punto di convergenza tra le conoscenze acquisite nei paesi "germanici" del Nordeuropa e l'esperienza maturata dalla realtà "latina" dell'Europa meridionale. Ovviamente, per tutto il programma scientifico del congresso è garantita la traduzione simultanea.

Il congresso vuole gettare uno sguardo obiettivo e disincantato sugli sviluppi attuali della medicina complementare in Austria, Germania, Svizzera, Ungheria e Italia, ponendo in risalto il ruolo sempre più autorevole e consolidato di questa disciplina medica. Il comitato scientifico si compone dei dottori Leo Auerbach (A), Marco Righetti (CH), Christian Thuile (Alto Adige), Mauro Alivia (I) ed Elio Rossi (Toscana).

Un'altra opportunità offerta dal congresso è prevista giovedì pomeriggio 11 settembre, quando dalle ore 16.15 alle ore 18.00 daremo ai pazienti e agli interessati la possibilità di informarsi sulle terapie complementari più recenti e sulle leggi in materia che attualmente vigono nei vari paesi.

Saremmo molto lieti di potervi dare il benvenuto al nostro congresso

Dott. Oskar Ausserer e Dott. Christian Thuile

ZDN – Centro di documentazione per la naturopatia di Tesimo (BZ) – www.zdn.info

Prof. Leo Auerbach

Ambulatorio di medicina complementare ginecologica, sezione di ginecologia speciale del reparto di ginecologia ed ostetricia del policlinico universitario di Vienna

Prof. Michael Frass

Ambulatorio di omeopatia, sezione speciale del reparto di oncologia del policlinico universitario di Vienna

Prof. Raimund Jakesz

Primario del reparto di chirurgia della clinica universitaria di Vienna

Prof. Florian Überall PhD

Biocenter Innsbruck; Division of Medical Biochemistry, Nutrigenomics Unit, Innsbruck Medical School

PROGRAMM

Donnerstag, 11. September

- 14.00 - 14.20 **Begrüßung**, ZDN – Dr. Thuile Christian – Prof. Auerbach Leo – Dr. Ausserer Oskar
- 14.20 - 15.45 **Fernöstliche Therapien**
Vorsitz: Dr. Alivia - Dr. Schwabl
- 14.20 - 14.40 Zur klinischen Evidenz der Akupunktur und der TCM in der onkologischen Therapie, **Dr. Sonia Baccetti**
- 14.50 - 15.10 Chronische Entzündung aus der Sicht der Tibetischen Medizin, **Dr. techn. Herbert Schwabl**
- 15.20 - 15.40 Ayurveda und Psychoonkologie in der Krebstherapie, **Mag. pharm. Renata Mörth**
- 15.45 - 16.15 **Coffee break**
- 16.15 - 18.00 **Zur Seele der Onkologie**
Vorsitz: Dr. Rossi - Dr. Ausserer
- 16.15 - 16.40 Bedürfnisse des Personals in der Onkologie: Burnout-Studie in der onkologischen Abteilung des Krankenhauses in Monfalcone, **Dr. Maurizio Cannarozzo**
- 16.50 - 17.05 Den Entscheidungen helfen, **Dr. phil. Oskar Ausserer**
- 17.15 - 17.35 Den Sterbenden helfen, **Pater Peter Gruber**
- 14.20 - 15.45 **Homöopathie und Homotoxikologie**
Vorsitz: Prof. Frass - Dr. Retzek
- 14.20 - 14.35 Homöopathie: Miasmen und Krebs, **Dr. Bernhard Thomaser**
- 14.40 - 14.55 Additive Homöopathie bei Krebserkrankungen, **Dr. Helmut Retzek**
- 15.00 - 15.15 Klinische und Laborbeweise in der Homöopathie, **Prof. Paolo Bellavite**
- 15.20 - 15.35 Aus der Praxis: Homöopathie bei komplexer Krebserkrankung, **Dr. Marco Righetti**
- 16.15 - 18.00 **Schmerz, Prävention & Adjuvantia**
Vorsitz: Prof. Bellavite - Dr. Laffranchi
- 16.15 - 16.35 Neuraltherapie, **Dr. Helmuth Barth**
- 16.40 - 17.00 Behandlung der durch Chemotherapie verursachten Nebenwirkungen, mittels Akupunktur, **Dr. Benedetta Benedetti - Dr. Maria Bernadette Ligabue**
- 17.05 - 17.25 Cannabis, **Dr. Andreas Leischker**
- 17.30 - 18.00 Erfahrungen bei Prävention und Behandlung iatrogener Läsionen in der Onkologie, mittels Einsatz physischer Therapie, Homöopathie und Homotoxikologie, **Dr. Alberto Laffranchi**
- 16.15 - 18.00 **Podiumsdiskussion**, Prof. Auerbach Leo - Dr. Thuile Christian - Dr. Righetti Marco - Dr. Rossi Elio - Dr. Alivia Mauro
- 16.15 - 18.00 **Kongresseröffnung**, Landesrat Dr. Theiner Richard - Bürgermeister Januth Günther - Vizekabinettschef Dr. Zotta Giovanni - Dr. Tamasi József
- Festrede:** Im Anfang ist das Wort. Über die heilsame Kraft ärztlicher Kommunikation, **Prof. Maximilian Gottschlich**

Freitag, 12. September

- 09.00 - 10.30 **Immunologische und mikroimmunologische Therapien**
Vorsitz: Prof. Beuth - Dr. Surböck
- 09.00 - 09.15 Immunmodulation mit bovinem Colostrumextrakt, **Prof. Josef Beuth**
- 09.25 - 09.40 Thymustherapien, **Dr. Walter Surböck**
- 09.45 - 10.00 Enzymtherapie, **Prof. Josef Beuth**
- 10.10 - 10.25 Biobran in der Onkologie, **Dr. Cesary Winnicki**
- 10.30 - 11.00 **Coffee break**
- 09.00 - 10.30 **Phytotherapien Prävention**
Vorsitz: Dr. Righetti - Prof. Auerbach
- 09.00 - 09.20 Vorsorge und Therapie mit Phytohormonen bei Krebs, **Univ. Ass. Prof. Leo Auerbach**
- 09.25 - 09.45 Granatapfelextrakt, **Prof. Christopher Gerner**
- 10.00 - 10.20 Ayurveda, **Dr. Ashish Bhalla**

11.00 - 12.30	Chronobiologie & Bewegung Vorsitz: Dr. Vonbank - Prof. Frass	11.00 - 12.30	Phytotherapien Vorsitz: E. Hütterer - Prof. Gerner
11.00 - 11.40	Chronobiologie und Onkologie, Prof. Maximilian Moser	11.00 - 11.20	Heilpilze, Dr. Walter Ardigò
11.45 - 12.05	Bewegungsrichtlinien bei Krebserkrankungen, Dr. Karin Vonbank	11.30 - 11.50	Spezielle Phytotherapie, Univ. Ass. Prof. Leo Auerbach - Dr. Christian Thuile
		12.00 - 12.20	Kombination von Homöopathie mit anderen Methoden bei der Carcinombehandlung, Dr. Walter Glück
12.30 - 14.00	Catering lunch		
14.00 - 14.20	QI Gong, Dr. Werner Fundneider		
14.20 - 15.45	Spezielle komplementäre Therapien Vorsitz: Prof. Überall - Dr. Thuile	14.20 - 15.45	Anthroposophie Vorsitz: Dr. Legnani - Prof. Auerbach
14.20 - 14.40	Zahntoxine - ein systemisch-degenerativer Belastungsfaktor, Dr. Johann Lechner	14.20 - 14.40	Die Mistel in der onkologischen Therapie, Dr. Walter Legnani
14.50 - 15.10	Parodontitis und Krebs: Gibt es gemeinsame Risikofaktoren?, Prof. Florian Überall	14.50 - 15.10	Das Krebsgeschehen bei der Frau, Dr. Maria Peregger
15.20 - 15.40	Neueste klinische Studienergebnisse eines kaskadenfermentierten Immun-Regulans, Dr. Michael Muehlhaupt	15.20 - 15.40	Behandlung des Osteosarkoms mit der Mistel, Dott.ssa Alessandra Longhi
15.45 - 16.15	Coffee break		
16.15 - 18.00	Orthomolekulare Medizin und Ernährung Vorsitz: Prof. Beuth - Dr. Gröber	16.15 - 18.00	Hyperthermie - Infrarotanalytik Vorsitz: Dr. Glück - Prof. Maluta
16.15 - 16.40	Vitamine Spurenelemente Selen, Dr. Uwe Gröber	16.15 - 16.35	Hyperthermie, Prof. Sergio Maluta
16.45 - 17.10	Ernährung von Krebspatienten, Elisabeth Hütterer	16.45 - 17.10	Infrarotanalytik und Biophotonen, Prof. Fritz-Albert Popp - Dr. Klaus-Peter Schlebusch
17.20 - 17.50	Phytotherapie bei der Behandlung von Tumorpathologien: der Wirkungsnachweis, Dr. Marco Valussi		
20.00 - 22.00	Konzert der Moskauer Philharmoniker		

Samstag, 13. September

09.00 - 10.00	Einführung in die Spiritualität, Prof. Raimund Jakesz		
11.00 - 11.30	Bewusstsein Burgi Sedlak - Prof. Otfried Weise	Rhythmus & Ton Karin Amberger - Monika Jeschko	Schamanismus & Human Design Werner Pitzal - Clemens Fasching
11.30 - 12.00	Coffee break		
12.00 - 13.30	Bewusstsein (Wh.) Burgi Sedlak - Prof. Otfried Weise	Rhythmus & Ton (Wh.) Karin Amberger - Monika Jeschko	Schamanismus & Human Design (Wh.) Werner Pitzal - Clemens Fasching

PROGRAMMA

Giovedì, 11 settembre

- 14.00 - 14.20 **Benvenuto**, ZDN - Dr. Thuile Christian - Prof. Auerbach Leo - Dr. Ausserer Oskar
- 14.20 - 15.45 **Terapie orientali**
presidenza: Dott. Alivia - Dr. Schwabl
- 14.20 - 14.40 Evidenze cliniche dell'agopuntura e MTC nella terapia oncologica, **Dott.ssa Sonia Baccetti**
- 14.50 - 15.10 La flogosi cronica in medicina tibetana, **Dr. techn. Herbert Schwabl**
- 15.20 - 15.40 Ayurveda e psicooncologia nella terapia oncologica, **Mag. pharm. Renata Mörth**
- 15.45 - 16.15 **Coffee break**
- 16.15 - 18.00 **L'anima dell'oncologia**
presidenza: Dott. Rossi - Dr. Ausserer
- 16.15 - 16.40 I bi-sogni del personale in oncologia: indagine preliminare sul burn-out nel reparto di oncologia dell'ospedale di Monfalcone, **Dr. Maurizio Cannarozzo**
- 16.50 - 17.05 Aiutare a prendere una decisione, **Dr. phil. Oskar Ausserer**
- 17.15 - 17.35 L'aiuto al morente, **Padre Peter Gruber**
- 14.20 - 15.45 **Omeopatia e omotossicologia**
presidenza: Prof. Frass - Dr. Retzek
- 14.20 - 14.35 Omeopatia: miasmi e tumore, **Dr. Bernhard Thomaser**
- 14.40 - 14.55 Omeopatia additiva nella patologia tumorale, **Dr. Helmut Retzek**
- 15.00 - 15.15 Prove cliniche e di laboratorio nell'omeopatia, **Prof. Paolo Bellavite**
- 15.20 - 15.35 L'omeopatia nelle patologie tumorali complesse: esperienze pratiche, **Dr. Marco Righetti**
- 16.15 - 18.00 **Dolore, prevenzione & coadiuvanti**
presidenza: Prof. Bellavite - Dott. Laffranchi
- 16.15 - 16.35 Neuralterapia, **Dr. Helmuth Barth**
- 16.40 - 17.00 Agopuntura Cinese Tradizionale come supportive care in corso di chemioterapia antitumorale sistemica, **Dr. Benedetta Benedetti - Dr. Maria Bernadette Ligabue**
- 17.05 - 17.25 Cannabis, **Dr. Andreas Leischker**
- 17.30 - 18.00 Esperienze nella prevenzione e nel trattamento di lesioni iatrogene in Oncologia attraverso l'uso di terapie fisiche, omeopatia e omotossicologia, **Dr. Alberto Laffranchi**
- 16.15 - 18.00 **Discussione con il pubblico**, Prof. Auerbach Leo - Dr. Thuile Christian - Dr. Righetti Marco - Dott. Rossi Elio - Dott. Alivia Mauro
- 19.30 - 22.00 **Inaugurazione**, Assessore Dr. Theiner Richard - Sindaco Januth Günther - Vice Capo di Gabinetto Dr. Zotta Giovanni - Dr. Tamasi Jözsef
Relazione introduttiva al dibattito: Il peso delle parole: il potere terapeutico della comunicazione verbale in medicina, Prof. Maximilian Gottschlich

Venerdì, 12 settembre

- 09.00 - 10.30 **Terapie immunologiche e microimmunologiche**
presidenza: Prof. Beuth - Dr. Surböck
- 09.00 - 09.15 Immunomodulazione con estratto di colostro bovino, **Prof. Josef Beuth**
- 09.25 - 09.40 Terapie con estratti timici, **Dr. Walter Surböck**
- 09.45 - 10.00 Terapia con enzimi, **Prof. Josef Beuth**
- 10.10 - 10.25 Il Biobran in oncologia, **Dr. Cesary Winnicki**
- 10.30 - 11.00 **Coffee break**
- 09.00 - 10.30 **Fitoterapia e prevenzione**
presidenza: Dr. Righetti - Prof. Auerbach
- 09.00 - 09.20 Prevenzione e terapia con fitormoni in oncologia, **Univ. Ass. Prof. Leo Auerbach**
- 09.25 - 09.45 Estratto di melograno, **Prof. Christopher Gerner**
- 10.00 - 10.20 Ayurveda, **Dr. Ashish Bhalla**

11.00 - 12.30	Cronobiologia & movimento presidenza: Dr. Vonbank - Prof. Frass	11.00 - 12.30	Fitoterapia presidenza: E. Hütterer - Prof. Gerner
11.00 - 11.40	Cronobiologia e oncologia, Prof. Maximilian Moser	11.00 - 11.20	Funghi medicamentosi, Dott. Walter Ardigò
11.45 - 12.05	Direttive di movimento nelle patologie tumorali, Dr. Karin Vonbank	11.30 - 11.50	Fitoterapia specifica, Univ. Ass. Prof. Leo Auerbach - Dr. Christian Thuile
		12.00 - 12.20	Terapia omeopatica integrata nel trattamento del carcinoma, Dr. Walter Glück
12.30 - 14.00	Catering lunch		
14.00 - 14.20	QI Gong, Dr. Werner Fundneider		
14.20 - 15.45	Terapie complementari specifiche presidenza: Prof. Überall - Dr. Thuile	14.20 - 15.45	Antroposofia presidenza: Dr. Legnani - Prof. Auerbach
14.20 - 14.40	Odontoiatria complementare Tossine odontogene: fattore di carico sistemico degenerativo, Dr. Johann Lechner	14.20 - 14.40	Il vischio nella terapia oncologica, Dott. Walter Legnani
14.50 - 15.10	Parodontite e tumore: esistono fattori di rischio comuni?, Prof. Florian Überall	14.50 - 15.10	Patologie tumorali nella donna, Dr. Maria Paregger
15.20 - 15.40	Nuovi studi clinici su un immunoregolatore su base di fermentazione a cascata, Dr. Michael Muehlhaupt	15.20 - 15.40	Trattamento dell'osteosarcoma con viscum album, Dott.ssa Alessandra Longhi
15.45 - 16.15	Coffee break		
16.15 - 18.00	Medicina ortomolecolare e alimentazione presidenza: Prof. Beuth - Dr. Gröber	16.15 - 18.00	Ipertermia - analisi a infrarossi presidenza: Dr. Glück - Prof. Maluta
16.15 - 16.40	Vitamine, elementi traccia, selenio, Dr. Uwe Gröber	16.15 - 16.35	Ipertermia, Prof. Sergio Maluta
16.45 - 17.10	L'alimentazione del paziente oncologico, Elisabeth Hütterer	16.45 - 17.10	Analisi a infrarossi e biofotoni, Prof. Fritz-Albert Popp - Dr. Klaus-Peter Schlebusch
17.20 - 17.50	La fitoterapia nella cura della patologia tumorale: le prove di efficacia, Dott. Marco Valussi		
20.00 - 22.00	Concerto Filarmonica di Mosca		

Sabato, 13 settembre

09.00 - 10.00	Introduzione alla spiritualità, Prof. Raimund Jakesz		
11.00 - 11.30	Conscio Burgi Sedlak - Prof. Otfried Weise	Ritmo e & tonalità Karin Amberger - Monika Jeschko	Sciamanismo e human design Werner Pitzal - Clemens Fasching
11.30 - 12.00	Coffee break		
12.00 - 13.30	Conscio (ripet.) Burgi Sedlak - Prof. Otfried Weise	Ritmo e & tonalità (ripet.) Karin Amberger - Monika Jeschko	Sciamanismo e human design (ripet.) Werner Pitzal - Clemens Fasching

Dott. Mauro Alivia



Comitato scientifico / Wissenschaftliches Komitee

11.09.2008 | 16.15 - 18.00 **Discussione con il pubblico / Podiumsdiskussion**

- Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1979 presso l'Università degli Studi di Cagliari
- Specializzato in Cardiologia nel 1983 presso la stessa Università
- Cardiologo specialista ambulatoriale nella ASL Città di Milano
- Libero professionista cardiologo e medico antroposofa a Milano presso il Centro Artemedica
- Dal 2005 membro del Collegio Docenti del Corso di Formazione in Medicina Antroposofica
- Fondatore dell' "Ambulatorio di Medicina Antroposofica" a Milano.
- Da gennaio 2007 Presidente della Società Italiana di Medicina Antroposofica
- Autore di articoli e conferenze di carattere medico, scientifico e pedagogico
- Nel 2008 Professore a contratto presso l'Università Alma Mater a Bologna in Corsi di Alta Formazione riguardanti le Medicine non Convenzionali

Karin Amberger



13.09.2008 | 10.00 - 11.30 & 12.00 - 13.30 **Rhythmus & Ton / Ritmo e tonalità**

Karin Amberger beschäftigt sich seit mehr als 20 Jahren mit Qi Gong, Taiji, Meditation, Traditionell Chinesischer Medizin und Philosophie, mit Bewegungs-, Körper- und Persönlichkeitsentwicklung in östlichen und westlichen Disziplinen. Seit 2002 intensive Auseinandersetzung mit Musik- und Klangheilung. Sie spielt mit speziellen Kristallklangschalen, gemischt aus verschiedenen Kristallen und Edelmetallen.

Klang ist ein mächtiger Schwingungsträger. Kristallklang im Speziellen tritt mit der kristallinen Struktur unseres Körpers in Kontakt und erzeugt eine direkte Wirkung auf unser physisches, emotionales, mentales und seelisches Sein. Diese Kommunikation erfolgt auf einer nonverbalen Ebene und erreicht tiefe Schichten des Unbewussten. Eine neue Organisation und Ordnung im Sein wird möglich.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

La comunicazione sonora su un piano non verbale per raggiungere i livelli più profondi dell'inconscio.

Dott. Walter Ardigò



12.09.2008 | 11.00 - 11.20 **Funghi medicamentosi - Heilpilze**

- Laurea in Medicina e Chirurgia
- Specializzazione in Psichiatria
- Psicoterapeuta
- Diplomato in Omeopatia e Omotossicologia
- Diplomato in Agopuntura e Medicina Tradizionale Cinese
- Psichiatra ex-responsabile di un Centro PsicoSociale (C.P.S.)
- Presidente della Sezione di Micoterapia Italiana

I Beta-glucani, che costituiscono la parte più nobile dei funghi medicinali, hanno dimostrato, in molte ricerche condotte negli ultimi vent'anni, di possedere proprietà molto utili nei casi di tumore.

I funghi medicinali agiscono sul tumore, principalmente in modo indiretto, attraverso l'attivazione del sistema immunitario, che integrando immunità naturale ed immunità acquisita difende l'organismo anche dalle cellule degenerate.

Per il Reishi ed il Maitake, gli studi in vitro hanno dimostrato anche un'azione citotossica diretta sulle cellule tumorali. Inoltre i Beta-glucani agiscono sulle cellule staminali del midollo osseo, aumentandone il numero ed influenzandone anche la direzione della maturazione morfologica, verso la linea linfoide o la linea mieloide, in relazione alle esigenze dell'organismo. Queste ricerche possono spiegare gli interessanti risultati clinici sia sul tumore, ma anche sugli effetti collaterali dovuti a chemioterapia e radioterapia.

La Krestina (PSK) in Giappone ed il Polisaccaridopeptide (PSP) in Cina, entrambi estratti dal *Coriolus Versicolor*, sono stati riconosciuti utili nei casi di tumore dai rispettivi Ministeri della Salute Pubblica e vengono prescritti sempre più spesso come terapia complementare.

Il vento dell'Est ha toccato anche gli Usa, dove il PSP è stato dichiarato sostanza anticancro dal Centro Nazionale di Ricerca sul Cancro USA.

Dieser Vortrag wird simultan übersetzt und hat folgenden Inhalt:

Betaglukane, die den edelsten Teil der medizinisch nutzbaren Pilze darstellen, haben im Laufe zahlreicher Untersuchungen während der letzten zwanzig Jahre gezeigt, dass sie bei Krebserkrankungen äußerst nützliche Eigenschaften aufweisen.

Univ. Ass. Prof. Leo Auerbach



Wissenschaftliches Komitee / Comitato scientifico

11.09.2008 | 14.00 - 14.20 **Begrüßung / Benvenuto**

11.09.2008 | 16.15 - 18.00 **Podiumsdiskussion / Discussione con il pubblico**

12.09.2008 | 09.00 - 09.20 **Vorsorge und Therapie mit Phytohormonen bei Krebs / Prevenzione e terapia con fitormoni in oncologia**

12.09.2008 | 11.30 - 11.50 **Spezielle Phytotherapie / Fitoterapia specifica**

- Ausbildung Akupunktur
- Ausbildung zum Praktischen Arzt, Jus Practicandi
- Ausbildung zum Facharzt für Geburtshilfe und Gynäkologie an der Universität Wien
- Gründung / Leitung der 1. Ambulanz für komplementäre Medizin in der Onkologie im AKH Wien
- Präsident der Österreichischen Gesellschaft zur Erforschung komplementärer Therapien in der Onkologie
- Ausbildung zum Qualitätsmanager für Gesundheitswesen
- Schwerpunkt: Brustkrebs, gynäkologische Onkologie
- Schwerpunkt: minimal invasive Brustchirurgie
- Schwerpunkt: komplementäre Medizin
- Buch: Lehrbuch der Universitätsklinik für Frauenheilkunde, Teil I > Gynäkologie, Teil II > Geburtshilfe (Maudrich)
- Buch: Medizin im Internet – Onkologie, Wiener Ärztekammer
- Buch: Medizin im Internet – Onkologie II
- Buch: OnkoManual in der Gynäkologie

- Buch: Medizin Online
- Buch: Krebs und Komplementärmedizin – die 111 wichtigsten ergänzenden Methoden zur Vorbeugung, Therapie und Nachsorge aus der Sicht der Schulmedizin (Maudrich)
- Buch: Die Phytohormon-Revolution
- Buch: Ernährung nach Krebs nach den 5 Elementen der TCM (Springer)
- Vortrags- & Lehrtätigkeit

Die Wirkstoffe der Natur standen und stehen schon seit Menschgedenken zur Behandlung von Beschwerden und Krankheiten zur Verfügung. Dieser jahrtausende alte Erfahrungsschatz ist in der Volksmedizin erhalten geblieben und steht auch in vielen Bereichen heute zur Verfügung.

Amerikanische Forschergruppen um das National Cancer Institute haben in den letzten 15 Jahren 100.000 verschiedene weltweit zusammengetragene Pflanzen und Nahrungsmittel analysiert und deren Wirksamkeit an Krebszellen in vitro wissenschaftlich untersucht. Besondere antikanzerogene Schutzwirkung haben etwa Knoblauch, Soja, Ingwer, Broccoli, Tomaten, Kohl usw.

Ergebnisse zu Wirkung, Nebenwirkungen, Kontraindikationen und Langzeiterfahrungen von pflanzlichen Produkten sind zunehmend in renommierten medizinischen Journalen publiziert worden. Die bekannteste Gruppe, die Phytoöstrogene, wie Soja- oder Rotkleeerzeugnisse, werden insbesondere im Umfeld von Brust- und Prostatakrebs-erkrankungen eingesetzt.

Phytoöstrogene sind in Pflanzen vorkommende Substanzen mit einer östrogenähnlichen Struktur. Zu diesen sekundären Pflanzenstoffen gehören als wichtigste Vertreter die Isoflavone, Lignane und Coumestane. Insbesondere Soja und Rotklee enthalten hohe Anteile der Isoflavone -Genistein und Daidzein. Aber auch in unserer Nahrung sind viele Phytoöstrogene enthalten wie z.B. in Kichererbsen, Erd- und Haselnüsse, Pflaumen, Erdbeeren, Broccoli, Linsen oder Rosinen. Phytoöstrogene wirken durch ihre Aktivität auf die Östrogenrezeptoren und hier mit besonders starker Affinität zu den Östrogenrezeptoren beta. Man kann sie deshalb auch als pflanzliche selektive Östrogenrezeptormodulatoren (SERMs) bezeichnen. Nachgewiesen sind heute der positive Einfluß des Genisteins auf die Knochendichte und dem Knochenstoffwechsel. Die Stimulierung des Knochenaufbaues gemeinsam mit Vitamin D und Kalzium ist in mehreren Untersuchungen publiziert. Es ist schon lange bekannt, dass in Südostasien die Zahl der Herzinfarkte, Osteoporosebrüche und vor allem die Brust- und Prostatakrebsrate deutlich geringer ist als im westlichen Europa oder den USA. Phytoöstrogene sollen bei bekannten hormonrezeptorpositiven Mammakarzinomen und gleichzeitiger Gabe von Tamoxifen abgesetzt werden müssen, da Genistein die Wirkung des Tamoxifens am Rezeptor reduzieren können.

Bei Prostatakrebs-erkrankungen scheinen Phytohormone den PSA Wert senken zu können (PC-SPES).

Die meisten Phytotherapeutika für die Onkologie finden ihren Schwerpunkt in der Verbesserung der Lebensqualität und des Immunsystems. Sie sollen die Nebenwirkungen der klinischen onkologischen Therapie reduzieren und werden derzeit bezüglich einer nachweisbaren Tumorstärke wissenschaftlich untersucht (z.B., Weihrauch (Boswellia) bei Hirntumoren, Krallendorn (Uncaria tomentosa), Ginkgo, Haifischknorpel (Cartilago), Lapacho, Hypericin, Noni und Aloe Vera, Cannabis).

Um eine effiziente komplementäre Behandlungsstrategie zu finden, sind Kenntnisse über Dosierung, Kontraindikationen und Wechselwirkungen notwendig. Nur so kann aus der fast unübersehbaren Vielzahl der Angebote das Beste für die Krebskranken gefunden werden.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

Da sempre i principi attivi della natura sono a disposizione dell'uomo per il trattamento di disturbi e malattie. La medicina popolare ha conservato questo patrimonio millenario che oggi trova applicazione in molteplici ambiti.

Dr. Oskar Ausserer



11.09.2008 | 14.00 - 14.20 **Begrüßung / Benvenuto**

11.09.2008 | 16.50 - 17.05 **Den Entscheidungen helfen / Aiutare a prendere una decisione**

Wirtschaftspsychologe - Coach & Mediator
Kreator der Ideen-Mäeutik, der Methode zur Findung von Ideen
Präsident des ZDN-Italien

Entscheiden ist das Gegenteil von scheiden. Das eine ist aus 2 > 1 machen, das andere ist teilen, spalten, trennen, sondern, analysieren. Entscheiden ist im eigentlichen Sinne des Wortes „einfach“. Im Angesicht von 2 Möglichkeiten bestimmt der 2fel das Geschehen. Entscheiden zwischen akademischer Medizin und Komplementärmedizin, entscheiden zwischen der einen und der andere Möglichkeit, die rechte Wahl treffen im Sinne der Synergiennutzung ist nicht bloß in der Medizin das Gebot der Zukunft. Dieser Vortrag versucht einen Anstoß zu geben, wie diese Frage angegangen werden kann.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

Saper prendere una decisione, fare la scelta giusta per sfruttare al meglio le sinergie: un must per il futuro non soltanto in medicina.

Dott.ssa Sonia Baccetti



11.09.2008 | 14.20 - 14.40 **Evidenze cliniche dell'agopuntura e MTC nella terapia oncologica / Zur klinischen Evidenz der Akupunktur und der TCM in der onkologischen Therapie**

- laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Firenze
- specializzata in Medicina del Lavoro
- Dal 2006 è membro del Consiglio dei sanitari dell'Azienda Sanitaria di Firenze
- Dal 2006 è membro del Consiglio sanitario regionale della Regione Toscana
- Docente al corso di perfezionamento post-laurea "Fitoterapici della MTC"
- Docente al Master post-laurea "Agopuntura e MTC " organizzato dall'Università degli studi di Firenze-Facoltà di Medicina e chirurgia
- Dal 2007 è rappresentante della Regione Toscana nel gruppo tecnico interregionale "Regolamentazione delle medicine complementari" della Commissione Salute della Conferenza Nazionale Assessori alla salute delle Regioni ed è la coordinatrice del gruppo stesso
- Dal 2007 è responsabile del Coordinamento della Rete Toscana di Medicina Integrata, che ha sede presso la Regione Toscana, Direzione Generale Diritto alla Salute e politiche di solidarietà

Publicazioni:

- S. Baccetti, A. Traversi, S. Taccola. Le vie del benessere. Elementi di medicina tradizionale cinese, COOP Unicoop Firenze. 1997
- D. Agnelli, S. Baccetti, L. Baglioni, S. Biondo, E. Campanini, A. Cresti, D. Melotti, N. Niccolini. Menopausa, menopaura. Ed. Tecniche Nuove. 2000
- C. Di Stanislao, S. Baccetti, O. Iommelli, P. Fusaro. L'agopuntura nel Servizio Sanitario Nazionale, Libro Bianco sull' Agopuntura. Ed. SIA, pp. 47-62, 2000
- S. Baccetti, C. Di Stanislao. Considerazioni sulle metodologie di ricerca in agopuntura e MNC, Libro Bianco sull' Agopuntura. Ed. SIA, pp. 229-232, 2000
- S. Baccetti. La comunicazione interculturale in sanità. Centro Scientifico Editore 2001

La MTC è una medicina tradizionale che si compone di diverse tecniche terapeutiche (agopuntura, massaggio tuina, moxibustione, fitoterapia, fior di prugna, ginnastica energetica o Qi Gong...), ciascuna delle quali ha una precisa indicazione terapeutica. Tali tecniche sono utilizzate, nei paesi occidentali e soprattutto in campo oncologico, non in maniera alternativa rispetto alle cure convenzionali, ma in maniera complementare o integrata. L'obiettivo comunemente perseguito è il miglioramento della qualità della vita, la riduzione dei sintomi legati al tumore (dolore oncologico, astenia, xerostomia, sintomi vasomotori...) e agli effetti collaterali indotti dai farmaci antitumorali (nausea e vomito post chemioterapico); in questo ambito vi sono numerosi dati di letteratura che evidenziano l'efficacia della MTC. Inoltre nella letteratura cinese vi sono studi che descrivono l'impiego, soprattutto della fitoterapia, come terapia antitumorale. Si riferisce quindi all'esperienza in corso nella Regione Toscana per favorire l'utilizzo delle MC in campo oncologico.

Dieser Vortrag wird simultan übersetzt und hat folgenden Inhalt:

TCM ist eine uralte Medizin, die sich aus verschiedenen Therapieformen zusammensetzt (Akupunktur, Tuina-Massage, Moxibustion, Phytotherapie, Bewegungs- und Atemtherapie, Qi Gong usw.). Jede einzelne hat eine genaue therapeutische Indikation.

Dr. Helmuth Barth



11.09.2008 | 16.15 - 16.35 **Neuraltherapie / Neuralterpia**

Dr. med. Helmuth Barth

53 Jahre, verheiratet, 2 Kinder (Sohn z. Z. medizinisches Auslandssemester in Ungarn, Tochter ist Wienerin)

Arzt für Allgemeinmedizin in Zell am See

Kurarzt in Bad Gastein

Referent der Österreichischen Gesellschaft für Neuraltherapie und Regulationsforschung

weitere 5 Diplome der Österreichischen Ärztekammer

Thema; „Infiltrationstherapie für praktische Ärztinnen und Ärzte“

- Einführung in die Neuraltherapie
- Lidocain / Procain im Vergleich
- Indikationen / Kontraindikationen
- spezielle Techniken für die alltägliche Praxis

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

Terapia infiltrativa per medici generici.

Prof. Paolo Bellavite



11.09.2008 | 15.00 - 15.15 **Prove cliniche e di laboratorio nell'omeopatia applicata al trattamento del tumore - Klinische und Laborbeweise in der Homöopathie**

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Trieste nel 1976, specializzato in Ematologia Clinica e di Laboratorio nel 1979. Nel 1987-1990 ha conseguito il Master in Biotecnologia presso l'Università di Cranfield (Inghilterra) e nel 2001 ha conseguito il Diploma del Corso di Perfezionamento in Statistica Sanitaria e Epidemiologia Clinica presso l'Università di Verona. Professore di Patologia Generale presso l'Università di Verona dal 1980,

ricoprendo la cattedra di ruolo dal 1984, insegna tale disciplina presso i c.d.l. in Odontoiatria e Protesi Dentaria, in Fisioterapia ed in Igiene Dentale. Presso il c.d.l. in Medicina e Chirurgia tiene i corsi elettivi di "Omeostasi, Complessità e Caos" e "Introduzione alla Conoscenza delle Medicine Complementari". La ricerca sua e del suo gruppo ha riguardato gli aspetti cellulari, molecolari e farmacologici dell'infiammazione con particolare riguardo ai radicali liberi, ai fagociti e alle piastrine. Negli ultimi anni si è occupato anche di epistemologia, storia della medicina, ricerca in omeopatia e medicina complementare. È autore di oltre 200 pubblicazioni scientifiche in extenso, di cui 106 riportate da PubMed dell'U.S. National Library of Medicine (Medline). È stato membro della commissione ministeriale per i medicinali omeopatici. È tra i fondatori dell'Osservatorio per le Medicine Complementari, iniziativa da lui promossa e recepita dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri e dall'Università di Verona. Fa parte come docente del Master in Promotion of Health and Resources "Leonardo da Vinci" finanziato dalla European Commission ed organizzato in collaborazione con la FIAMO. È socio dell'European Society of Clinical Investigation, dell'Associazione "Medicina e Persona", dell'Associazione "Giovanni Scolaro" per la Medicina Integrata, della FIAMO e della SIOMI. Referente per la Regione Veneto al Tavolo Tecnico della Commissione Salute per la Conferenza Stato-Regioni. Curriculum completo e pubblicazioni nelle pagine web: www.paolobellavite.it

Homeopathy is a complementary medicine widely used around the world. Despite extensive use of homeopathy for cancer and other serious conditions with reported success in anecdotal cases, clinical and laboratory research has been equivocal, and little rigorous trials have been done on cancer patients. Is homeopathy an alternative treatment for human cancers? The answer to this question ranges from 'No' to "we don't know". Too little published evidence exists for the use of homeopathy as an alternative to conventional therapies for potentially curable cancers. Observational studies seemed to show benefits, but randomized clinical trials are very few and there is complete a lack of independent replication. Most studies concern the treatment of concomitant symptoms and not of the cancer itself. One obstacle to research in homeopathy is the wide spread belief that the efficacy of homeopathic medicines is due to placebo effects only. Therefore, preclinical and laboratory studies of homeopathic medicines and investigation of homeopathic principles (similia and dilution/dynamization), under controlled conditions, may help to clarify many still unanswered questions. The literature of animal models where homeopathic medicines have been tested deals with effects on genotoxicity, carcinogenesis, immune modulation, and anxiety. Furthermore, the results of a series of in vitro assays of homeopathic medicines or of highly diluted substances (e.g. histamine) are promising. These studies appear to confirm the isopathic principle (a low concentration of a toxic substance enhances self-recovery in a system damaged by a high dose of the same substance), with induction of apoptosis in cancer cells, with gene expression, with regulation of inflammatory cells (macrophages, lymphocytes, granulocytes, basophils). High-dilution effects (above the Avogadro constant) on in vitro cellular models are being reported by several laboratories, including ours. Taken together, those evidence strongly suggests that homeopathy is not a placebo and may have a role in cancer therapy, but clinical evidence is still a matter of research. Future research should expand the investigation on animal models of immune regulation, of stress response and of inflammation, besides on rigorous clinical trials and observational studies.



Dott.ssa Benedetta Benedetti

11.09.2008 | 16.30 - 16.50 **Agopuntura Cinese Tradizionale come supportive care in corso di chemioterapia antitumorale sistemica / Behandlung der durch Chemotherapie verursachten Nebenwirkungen, mittels Akupunktur**

Laureata nel 1978 all'Università degli Studi di Bologna svolge da allora l'attività di medico di base convenzionato. Si è diplomata in Medicina Tradizionale cinese nel 1986 ed è stata allieva, collaboratrice ed interprete simultanea

dei maestri NGUYEN VAN NGHI, B. AUTEROCHÉ e LEUNG KWO PO. Dal 1998 è membro della Commissione per le Medicine non Convenzionali dell'Ordine dei Medici di Modena e dal 2003 collabora con la Divisione ostetrico-ginecologica e con il Day Hospital Oncologico dell'Ospedale di Carpi per progetti di studio specifici approvati dalla Regione Emilia Romagna sull'utilizzo della Medicina Tradizionale Cinese ad integrazione e complemento della chemio e radioterapia oncologica e per la terapia di alcune patologie della gravidanza e il trattamento del dolore da parto. Sempre dal 2003 è stata annualmente invitata dall'Università di Modena e Reggio (Corso di Laurea specialistica in Medicina e Chirurgia) a tenere tre Seminari agli studenti del IV° anno di corso sul tema: "Medicina Tradizionale Cinese: le basi".

Numerosi dati di letteratura suggeriscono come l'Agopuntura Tradizionale Cinese sia in grado di ridurre nausea, vomito e fatigue legati alla chemioterapia antitumorale. Il nostro progetto ha come obiettivo principale il miglioramento della Qualità di Vita, e secondariamente valuta la fattibilità del trattamento di Agopuntura Tradizionale Cinese con il corrispondente monitoraggio della efficacia e degli effetti collaterali. Lo studio osservazionale, approvato dal Comitato Etico Provinciale di Modena e finanziato dall'Osservatorio delle Medicine non convenzionali della Regione Emilia Romagna, ha arruolato (biennio 2006-2008) 25 pazienti gine-oncologiche che presentavano sintomatologia medio-grave (nausea, vomito, astenia, sindrome ansioso-depressiva, stipsi) derivante da trattamento chemioterapico.

Alla maggior parte delle pazienti è stata diagnosticato un grave stato di carenza di QI vitale associato ad accumulo e concentrazione di QI perverso. Sono state condotte un massimo di 10 sedute per una durata massima di 3 mesi di trattamento, utilizzando un numero di aghi non superiore ad 8. Il questionario di qualità di vita (TIQ) per la valutazione del trattamento è stato somministrato a tempi prestabiliti; l'intensità dei sintomi è stata valutata qualitativamente (per niente, poco, molto, moltissimo).

Per tutte le pazienti trattate è stato registrato, rispetto all'inizio, un significativo miglioramento della qualità di vita (obiettivo primario dello studio) con maggior compliance al trattamento chemioterapico. Le pazienti hanno anche definito verbalmente tale stato come di "maggiore energia".

Dall'ulteriore analisi dei questionari completati risulta che la "fatigue" è stato il sintomo principale per il quale le pazienti (80%) hanno richiesto il trattamento e per il quale tutte le pazienti hanno riportato miglioramento e/o risoluzione completa. Inoltre, una netta riduzione di nausea, stipsi, ansia e depressione, è stata registrata nel 70% delle pazienti trattate. La rivalutazione finale secondo MTC ha portato un miglioramento dell'aspetto della lingua (non più improntata) e ad una ripresa energetica, leggermente percettibile al polso. Il colloquio verbale con il medico agopuntore ha confermato una ripresa delle condizioni psicofisiche di base, un miglioramento del tono dell'umore.

Dieser Vortrag wird simultan übersetzt und hat folgenden Inhalt:

Das Hauptanliegen des vorgestellten Projektes ist die Verbesserung der Lebensqualität; in zweiter Hinsicht wird die Machbarkeit der Behandlung mittels traditionell chinesischer Akupunktur beurteilt mit der entsprechenden Überprüfung deren Wirksamkeit und Nebenwirkungen.

Prof. Josef Beuth



12.09.2008 | 09.00 - 09.15 **Immunmodulation mit standardisiertem bovinen Colostrumextrakt / Immunomodulazione con estratto di colostro bovino**

12.09.2008 | 09.45 - 10.00 **Enzymtherapie / Terapia con enzimi**

1984 Approbation als Arzt - 29.10.1984 Dissertation *Statistische Erhebungen und immunbiologische Betrachtungen zur Organotropie der Metastasierung*, am Institut für Immunbiologie der Universität zu Köln, Direktor: Herr Professor Dr. G. Uhlenbruck.

1984 - 1986 Wissenschaftlicher Assistent am Institut für Klinische Chemie der Universität zu Köln, Direktor: Herr Professor Dr. K. Oette.

1986 - 1988 DFG-Forschungsstipendium *Zelloberflächenmoleküle und Metastasierung* am Institut für Medizinische Mikrobiologie und Hygiene der Universität zu Köln, Direktor: Herr Professor Dr. G. Pulverer.

1988 - 1992 Wissenschaftlicher Assistent am Institut für Medizinische Mikrobiologie und Hygiene der Universität zu Köln.

22.05.1991 Abschluss der Ausbildung zum Arzt für Mikrobiologie und Infektionsepidemiologie.

30.09.1991 Verleihung des Förderpreises der *Deutschen Gesellschaft für Hygiene und Mikrobiologie* in Anerkennung von Arbeiten auf dem Gebiet der Lektinforschung.

03.11.1991 Verleihung des *Sir Frank Macfarlane Burnet Gedächtnispreises für klinische Immunologie der Deutschen Gesellschaft für Onkologie e.V.* für die experimentelle und klinische Erforschung der immunaktiven und antitumoralen Eigenschaften des Mistellektins.

26.11.1991 Habilitation *Die Bedeutung der Lektine für bakterielle Infektionen und Tumormetastasen: Therapeutische Konzepte zur Inhibition initialer Pathomechanismen*, für das Fach Medizinische Mikrobiologie und Hygiene, Universität zu Köln.

März 1992 Ernennung zum Oberarzt des Inst. für Medizinische Mikrobiologie und Hygiene der Universität zu Köln.

11.11.1994 Verleihung des *Rudolf Fritz Weiß Preises für klinische Immunologie von der Deutschen Gesellschaft für Phytotherapie*.

Januar 1995 Listenplatz 1 für C-3 Professur Medizinische Mikrobiologie und Hygiene an der Universität zu Köln.

11.10.1995 Ernennung zum außerplanmäßigen Professor der Universität zu Köln.

Oktober 1996 Stellvertretender Direktor des Inst. für Medizinische Mikrobiologie und Hygiene der Universität zu Köln.

Juli 1997 Ernennung zum Prüfer durch die Ärztekammer Nordrhein für das Fachgebiet Medizinische Mikrobiologie und Infektionsepidemiologie.

September 1997 Gründungsmitglied der Medical Molecular Research Cologne Gründungsinitiative BioRegio 2000 Wettbewerb.

01.11.1997 Verleihung des *Ernst Krokowski Preises* der Gesellschaft für Biologische Krebsabwehr e.V. für die Erforschung biologischer Tumorthérapien und für persönliches Engagement für Krebspatienten.

September 1999 Gründung und Ernennung zum Direktor des Institutes zur wissenschaftlichen Evaluation naturheilkundlicher Verfahren der Universität zu Köln.

Juli 2000 Auftrag zur Fortbildung der Zusatzbezeichnung *Naturheilkunde* durch die Ärztekammer Nordrhein.

13.03.2001 Erteilung der Zusatzbezeichnung *Naturheilverfahren* durch die Ärztekammer Nordrhein.

November 2002 Präsident der International Study Group on New Antimicrobial Strategies (ISGNAS) Universität Stockholm, Schweden.

November 2003 Gründungsmitglied des Institutes für mediznpsychologische Fort- und Weiterbildung *Psychologische Kompetenzsysteme (psy.kom)*.

Mai 2006 Berufung in die Sachverständigenkommission des Inst. für medizinische und pharmazeutische Prüfungsfragen.

Oktober 2007 Gründungsmitglied der TCM-Initiative Köln e.V.

Clinically Relevant Biological Activities of Bovine Colostrum Extract

A great body of scientific data is available on the biochemical analysis of bovine colostrum extract (CE) preparations or defined components, e. g. growth factors, antibodies, NK-cells, and on defined details of its mode of action in clinical settings, e. g. protection against infectious and autoimmune diseases, reduction of athletic stress. However, the basic mechanisms of action of CE still have to be determined.

Recently, a proline-rich polypeptide (PRP) was isolated from colostrum and was been investigated. However, the mechanisms of action of PRP (and colostrum preparations) are not yet clarified although it was found that PRP can inhibit the production of superoxide anion and nitrogen oxide induced by LPS in cultures of human whole blood and murine macrophages. These experimental models usually create problems because of scatterry of results (human blood cells) and the necessity to use experimental animals (murine peritoneal macrophages). Therefore, our current studies were performed with well established

cell lines and with internationally comparable colorimetric assays to check antioxidative potencies.

Clinically relevant biological activities such as immunomodulation, antioxidation and cell proliferation of a commercially available bovine CE were investigated in vitro.

The immunomodulatory potency of CE was checked with monocyte/macrophage cell lines (RAW 264.7, murine macrophages; MAC-6, human monocytes) employing chemiluminescence technique. The cells were pre-incubated with CE (concentration kinetics range 0.0975 – 50 mg/mL) and exposed to the standard activator zymosan. All cells tested demonstrated a dose-dependent and significantly enhanced ($p < 0.05$) chemiluminescence response after co-incubation with CE.

The antioxidative activity of CE was investigated with the colorimetric TEAC assay and compared to L -ascorbat, the international standard antioxidative substance. The dose-dependent antioxidative potency of CE was comparable to that of L-ascorbat.

Cell proliferation of human cancer cells (breast and pancreatic cancers) was investigated colorimetrically by WST-assay. Time and dosage kinetics of the test substance CE were performed. When compared to cancer cells in growth medium, no enhanced proliferative activity was found after incubation with CE.

This experimental research may be regarded as an initial step to investigate basic mechanisms of the action of CE, such as stimulation of defined immune cells, antioxidative potency and induction of the proliferation of cancer cells. Further experimental and clinical studies are warranted to prove its efficacy and safety and to make it scientifically recommendable for certain indications.

Systemic Enzyme Therapy

Systemic enzyme therapy was recently subjected to experimental investigations and to rigorous clinical studies in cancer patients.

Experimental investigations are far advanced and document promising immunological, antiinflammatory, antiinfectious, and antitumour/antimetastatic activities of proteolytic enzyme mixtures.

EBM level II clinical studies which are accepted by the European Union (EU) to prove safety and efficacy of medical treatments were performed to evaluate the benefit of complementary systemic enzyme therapy in cancer patients suffering from breast and colorectal cancers and plasmocytoma. These studies demonstrate that systemic enzyme therapy significantly decreased tumour and therapy induced side effects and complaints such as nausea, gastrointestinal complaints, fatigue, weight loss, restlessness and obviously stabilized the quality of life.

An observational study was performed to evaluate the benefit of complementary medicine in breast cancer patients undergoing adjuvant chemo- (CT) and radiotherapy (RT).

The patients (n=60) were treated according to the guidelines of St. Gallen and San Antonio (n=30; control group) and complementarily with a combination of sodium selenite, proteolytic enzymes (bromelaine and papain) and *Lens culinaris* lectin (n=30; study group) in certified breast cancer centres. On case report formulas, self assessment of tolerability and side effects of CT, RT, and complementary treatment, e. g. gastro intestinal tract disorders such as nausea, vomiting, mucositis, mucosal dryness, arthrotic pain, fatigue, and inflammation were documented. Validation was done by a scoring from 1 (no side effects/optimal tolerability) to 6 (extreme side effects/extremely bad tolerability).

Compared to the control group (3.8 CT; 3.4 RT), the tolerability of the adjuvant treatment was better in the study group (1.8 CT; 1.5 RT). Enhanced tolerability of adjuvant CT and RT resulted from reduced side effects, especially nausea (3.1 control; 1.8 study), mucositis (2.9 control; 1.3 study), arthrotic pain (3.6 control; 1.2 study), fatigue (2.9 control; 1.6 study). No adverse reactions of the complementary treatment were documented confirming the data from the literature.

A randomized controlled trial confirming these clinical findings is warranted to integrate the complementary treatment with the combination of sodium selenite, proteolytic enzymes and *Lens culinaris* lectin into evidence-based medicine.

Dr. Ashish Bhalla



12.09.2008 | 10.00 - 10.20 **Ayurveda**

Allgemeinmediziner, Med. Ayurvedaspezialist, ÖAK Diplom Kurortmedizin.

Dr. Bhalla erhielt seinen Universitätsabschluss in der Universität Wien und absolvierte seine Ausbildung zum Allgemeinmediziner in diversen Spitälern in Oberösterreich. Die Fortbildung im Bereich Ayurveda wurde in der European Academy of Ayurveda (Hessen) & dem PD Patel Hospital in Nadiad (Indien) abgeschlossen. Er leitet eine erfolgreiche Ayurveda-Praxis in Wels (Oberösterreich) und ist Kurarzt im Kneipp-Gesundheitszentrum Schärding. Zudem wirkt Dr. Bhalla als Dozent im Ayurvedabereich in Salzburg, Meran und Wien.

Vorweg sei einmal gesagt, dass der Ayurveda aus Indien stammt. Es ist die älteste dokumentierte Art des Therapierens und beruht auf der Ganzheitlichkeit.

In meinem Vortrag wird am Anfang auf die Wesenszüge und Hintergründe des Ayurvedas eingegangen, nämlich wo eben die Ursprünge zu finden sind, was genau der Begriff „Ayurveda“ bedeutet und dass der Ayurveda eben auf der Ganzheitlichkeit in Bezug auf den individuellen Menschen beruht.

Danach werden die wichtigsten Prinzipien des Ayurvedas erläutert. Dies sind die Doshas, die vielleicht am besten mit dynamischen Steuerelementen zu vergleichen sind. Sie lauten VATA, welches einem kinetischen Prinzip entspricht; PITTA, welches einem temperaturbezogenem Prinzip ähnlich ist und KAPHA, welches mit einem synthetisierenden Prinzip vergleichbar ist.

Es folgt dann eine Erklärung der Ayurveda – Diagnose, welche auf einer achteiligen Untersuchung beruht.

Zusätzlich wird kurz die Ayurveda Therapie erklärt. Der Ayurveda Arzt therapiert mit verschiedensten pflanzlichen Medikamenten, zusätzlich werden eine Ernährungs- und Lifestyleberatung durchgeführt. Als weitere Maßnahmen stehen noch das interne und externe Ausleiten (z.B. Massagen mit bestimmten medizinierten Ölen) zur Verfügung.

Zum Schluss wird die Stellung der Ayurveda Medizin in der Onkologie ein wenig genauer erläutert. Hier werden die Vorteile und Nachteile ayurvedischer Kräutermedikamente in der onkologischen Komplementärtherapie neben einer allopathischen Therapie erklärt.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

I fondamentali, lo spirito e i principi più importanti dell' Ayurveda. La diagnosi e la terapia nella medicina ayurvedica.

Dott. Maurizio Cannarozzo



11.09.2008 | 16.15 - 16.40 **I bisogni del personale in oncologia: indagine preliminare sul burn-out nel reparto di oncologia dell'ospedale di Monfalcone / Bedürfnisse des Personals in der Onkologie: Burnout-Studie in der onkologischen Abteilung des Krankenhauses in Monfalcone**

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'università di Padova.

Dal 1983 al 1987 intraprende lo studio dell'omeopatia alla scuola L.I.M.O. di Padova (corso quadriennale).

Diploma post laurea in Medicina Psicosomatica e Psicoterapie Brevi nel 1994 presso la Clinica Psichiatrica dell'Università di Trieste.

Dal 1994 è coordinatore della sezione regionale Friuli Venezia Giulia della F.I.A.M.O. (Federazione Italiana dei Medici e delle Associazioni Omeopatiche).

Dal maggio 2002 membro del Consiglio Direttivo Nazionale della stessa Federazione; nel 1994 riceve il diploma di Omeopatia Olistica dalla L.I.M.O., afferente alle scuole di Homeopatia Universalis. Membro della L.H.M.I. (Liga Homeopatica Medicorum Internationalis).

Socio fondatore della Piccola Cooperativa “ Egosfera” nell’ottobre 2000, ha tenuto con i colleghi un corso sul “Mobbing Aziendale” presso la FIBA- CISL del Friuli Venezia Giulia nel novembre 2000. A tale intervento è seguita la somministrazione di un questionario per la valutazione del mobbing nel settore bancario nel Friuli Venezia Giulia.

Socio fondatore nell’aprile del 2005 di AMeC (Associazione Medicina e Complessità). Coestensore del progetto “Umana...mente” che è stato presentato da AMeC alla prima edizione (2006) del Premio Tiziano Terzani per l’umanizzazione della medicina, aggiudicandosi il primo premio.

La presente relazione illustra uno studio facente parte del Progetto “Umana...Mente: un progetto Onco...Logica...Mente Integrato”, che da circa 1 anno è operativo presso il reparto di Oncologia dell’ospedale S. Polo di Monfalcone (ASS 2 Isontina), condotto preliminarmente all’effettiva operatività del progetto stesso. Tale progetto ha vinto il Premio Tiziano Terzani per l’Umanizzazione della Medicina nel 2006. Di tale iniziativa si allega il Poster.

Il cancro è una parola che spesso porta direttamente a tabù come l’inguaribilità e la morte conseguente (parole impronunciabili, rimosse da un modello di società che prevede solo la crescita infinita e il successo ad ogni costo).

Di conseguenza la scienza medica attuale tende a divenire solo strumento tecnologico da applicare secondo protocolli standardizzati, in modelli di malattie che sono chiarissime sui testi, ma che nella vita dei pazienti scavano un solco di sofferenza, paura, incertezza, rassegnazione, isolamento e altri vissuti simili che la medicina ufficiale non riesce a trattare, spesso perché non riesce a vedere, a riconoscere, nella continua tensione del fare a tutti i costi fino a che non vi è più nulla da fare.

Così, la medicina attuale spesso non riesce a cogliere gli elementi presenti nel qui ed ora, all’interno di una visione unitaria delle componenti somatica, emozionale, psichica, spirituale ed energetica di ciascun individuo, divenendo così tecnica arida, che non ascolta, che studia solo la patogenesi e non quegli elementi di saluto-genesi necessari per una vera dimensione terapeutica e curativa.

Tra medicina specialistica e medicine olistiche, del resto, nasce una nuova dicotomia. La medicina scientifica è ottima tecnica, che cura i pezzi, che cerca nell’infinitamente piccolo le ragioni di ciò che avviene nella vita umana; la medicina olistica utilizza approcci e metodi provenienti da saperi tradizionali in cui la visione unitaria prevale su quella d’organo e la cura individualizzata del paziente è centrale rispetto alla semplice correzione della patologia nosografica.

Pertanto, integrare in medicina la dimensione scientifica con quella umanistica in un sistema medico complesso, rende la stessa medicina critica, capace di recuperare nei singoli casi la relazione terapeutica medico-paziente e la qualità della vita di ciascun individuo, da qualsiasi parte della scrivania si trovi.

A tale fine il progetto ha previsto interventi informativi e formativi specifici rivolti al personale sanitario di assistenza, miranti a ridurre ed eliminare il burn-out, con conseguente decremento dello stress lavorativo e miglioramento delle capacità relazionali, di accoglimento e di cura di ciascuna persona che necessita di una risposta adeguata alla propria richiesta di salute. Obiettivo che può essere riassunto in una frase: per una medicina centrata sui bisogni della persona.

Dieser Vortrag wird simultan übersetzt und hat folgenden Inhalt:

Die individuell ausgerichtete Behandlung des Patienten ist von grundlegender Bedeutung im Gegensatz zur ausschließlichen nosographischen Korrektur der Pathologie. Das Projekt beinhaltet informatische und schulungsspezifische Maßnahmen, die sich an das Krankenpflegepersonal wenden und darauf abzielen, das Burnout-Syndrom zu reduzieren und zu verhindern mit entsprechender Verringerung des Arbeitsstresses: im Sinne einer Medizin, die auf die Bedürfnisse des Menschen ausgerichtet ist.

Clemens Fasching



13.09.2008 | 10.00 - 11.30 & 12.00 - 13.30 **Integral Human Design**

- 1972 - 1981 Gymnasium / Matura / Zivildienst
1982 - 1986 Österreichische Ökologie- und Friedensbewegung
1985 - 1995 Eventmarketing / Veranstaltungsgastronomie / ORF-Radiomarketing
1996 - 1999 Massageschule Herricht Wien / Heilmasseur / APM-Therapeut / Meisterprüfung
Ausbildungen bei der internationalen Ärztesgesellschaft für Applied Kinesiology / Ohrreflexzonen nach Penzel / Tuina und Koreanische Handmassage bei Prof. A. Meng / Thailändische Heilmassage und Chakra-Lehre bei M. F. Reinisch.
1999 - 2004 Selbständiger Therapeut / Praxis für asiatische Heilmassagen in Wien.
2000 - 2004 Begegnung mit dem Arzt und Schamanen Dr. Valentin Hampejs und der brasilianischen Heilerin Edna Ruiz / Schamanische Initiation im Mai 2000 in Vilcabamba / Ecuador.
Ausgedehnte Selbsterfahrungs- und Lernaufenthalte bei Hampejs und Ruiz in Südamerika / Mitwirkung bei Corazon Maria, einem Sozialprojekt für Straßenkinder in Merida / Venezuela.
Einführung in den Core-Schamanismus nach Dr. Michael Harner bei Paul Uccusic / Foundation for Shamanic Studies, Europe.
2003 - 2005 Ausbildung zum Bowen-Practitioner bei Manfred Zainzinger, Gertraud Maaß und Oswald Rentsch, Leiter der Bowen Therapy Academy of Australia.
2005 - 2007 Bowtech-Voluntär in Loja und Guayaquil / Ecuador / Mitwirkung an Fallstudien für die Bowen Therapy Academy / Gründungsmitglied und Vorstand der globalisierungskritischen NGO Fairglobe.
2008 Selbständiger Therapeut / Bowtech Zentrum-Wien 2.

Bowtech & Schamanismus

Die Grundlage für Gesundheit ist Harmonie

Das harmonische Zusammenspiel sämtlicher (Einzel-)Teile und Aspekte eines (Bezugs-)Systems manifestiert sich als »ein gesundes Ganzes«. Dies gilt für alle Ebenen des menschlichen Organismus, und für alle in ihm zusammenwirkenden (Unter-)Systeme: - Von den kleinsten Bausteinen des Lebens, den Zellen und ihren Organellen, über die Zellverbände und Gewebe, bis hin zu den schon recht komplexen Organen und Organsystemen; - und ferner auch für jene Systeme, in denen der »ganze Mensch« selbst nur mehr als Teil eines übergeordneten, gemeinsamen Ganzen aufscheint: - Zum Beispiel das ökologische System unseres Planeten.

Harmonie ist physiologische Ausgewogenheit, ein fließendes, selbst regulierendes Gleichgewicht zwischen den dualen Gegensatzpaaren von »Yin« und »Yang«. Harmonie bedeutet Winter und Sommer, Nacht und Tag, Entspannen und Anspannen, Ruhe und Aktivität, (Auf-)Nehmen und (Ab-)Geben, (Zell-)Wachstum fördern (Yang) und hemmen (Yin).

Disharmonie führt zu Krankheit. - Und da der Mensch nicht nur materieller Natur ist, sondern auch eine geistige und eine seelische Dimension hat, betrifft (s)eine Krankheit immer alle drei Aspekte: Körper, Geist und Seele. - Wenn man diese Betrachtungsweise als Patient/In oder als Therapeut/In ernsthaft zulässt, ergeben sich daraus oft neue Ansatzpunkte für die Therapie: So können etwa, in Korrelation zum (physischen) Ort des Krankheitsgeschehens, Rückschlüsse auf die (mit-)betroffenen, feinstofflichen Energie- und Bewusstseinszentren (Chakras) gezogen werden. - Diese wiederum werden, (seit den heiligen vedischen Schriften Indiens, um 500 v. Chr.) mit bestimmten seelischen Aspekten eines Menschen in Verbindung gebracht. - Ähnliche Erkenntnisse über mentale oder psychische Disharmonien als (Beg-)Leitsymptome bei somatischen Störungen finden sich auch in der traditionellen Chinesischen und Tibetischen Medizin.

Bei der therapeutischen Arbeit in meiner Praxis wende ich seit 2003 BOWTECH als alleinige Form der Körperarbeit an. - Diese Methode, von ihrem Begründer Tom Bowen als ein »Geschenk Gottes« bezeichnet, stiftet auf subtile Weise Harmonie im menschlichen Körper: Sie optimiert körperliche Systeme und regt zur Selbstheilung an. - BOWTECH verbessert nicht nur die subjektiv empfundene Lebensqualität, sondern auch Blutwerte, und lindert Nebenwirkungen während und nach der Chemotherapie. Auch die Rehabilitation nach Operationen erfolgt bei begleitender Bowen-Therapie rascher. Mehr Informationen über BOWTECH unter www.bowtech.at. - Je nach Therapieverlauf und eigener Intuition arbeite ich in der Praxis regelmäßig auch mit unterschiedlichen schamanischen Techniken. - Die Erfahrung zeigt z.B., dass im Verlauf eines schamanischen (Trance-)Rituals der »Innere Heiler« oft auf einer sehr tiefen, archetypischen Ebene angesprochen und aktiviert werden kann.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:
La base della salute è l'armonia.

Prof. Michael Frass



Wissenschaftliches Komitee / Comitato scientifico

Ab 2004	Leiter, Spezialambulanz „Homöopathie bei malignen Erkrankungen“, Klinik für Innere Medizin I, AKH-Wien
1992-2004	Leiter, Intensivstation 13.i2, Klinik für Innere Medizin I
Ab 2005	Leiter, Intensivstation Knochenmarktransplantation, Klinik für Innere Medizin I
Seit 1994	Vizepräsident der „Ärztegesellschaft für Klassische Homöopathie“ (ÄKH)
Seit 1995	Arbeitskreisleiter für Homöopathie der ÄKH in Wien
Seit 1998	Referent der ÄKH bei Ausbildungskursen in Salzburg
WS 99/00 + 00/01	Komplementärmedizinische Vorlesung, Med. Univ. Wien
Seit WS 01/02	Koordinator der Ringvorlesung „Grundlagen und Praxis komplementärmedizinischer Methoden“, Med. Univ. Wien, VO 560480
Seit 2006	Präsident des Dachverbandes Österreichischer Ärzte für Ganzheitsmedizin
Seit 2000	Mitorganisator des IHAK (Interdisziplinärer Arbeitskreis für Homöopathie gemeinsam mit Frau Mag. Ilse Muchitsch)
2002-05	Leiter des Ludwig Boltzmann Instituts für Homöopathie
Seit 2003	Mitglied des Wissenschaftlichen Beirats der Wiener Internationalen Akademie für Ganzheitsmedizin
Seit 2004	Experte für Airway Management und Homöopathie in der Intensivmedizin beim Exzellenzzentrum Internistische Intensivmedizin (CEMIC)
Seit November 2004	Ärztliche Leitung „Klassische Homöopathie für Hebammen“

Seit SS 2005	Koordinator des Freien Wahlfachs „Homöopathie“, Med. Univ. Wien, VO 562923
Seit 2005	Leiter, Institut für Homöopathieforschung, Interuniversitäres Kolleg für integrative Gesundheitsförderung, Graz Seggau
Seit 2006	Mitglied des Planungsbereichs für das Line Element „Interdisziplinäres PatientInnenmanagement“

Ausbildungsnachweise:

1986	Facharzt für Innere Medizin
1989	Diplom Notarzt
1990	Habilitation, Dozent für Innere Medizin
1994	Zusatzfach Internistische Intensivmedizin
1994	Professur für Innere Medizin
1994	Diplom Komplementäre Medizin: Homöopathie

Editorial Board

02.11.2000	The Internet Journal of Emergency and Intensive Care Medicine
Reviewer	Anesthesiology, Critical Care Medicine, Journal of Clinical Anesthesia

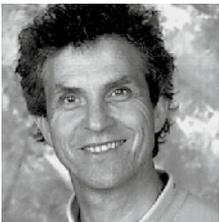
Board Member

1997	Society for Airway Management
1998	Österreichische Gesellschaft für Internistische und Allgemeine Intensivmedizin
1997	Master of Airway Management/Visiting Professor
2001	Bilateral Agreement with University Campus Bio-Medico Rome

Erfindungen:

- Erfindung, Entwicklung und wissenschaftliche Untersuchung des Ösophago- trachealen Kombinationstubus (Combitube™, www.combitube.org, Vertrieb: Tyco Healthcare, Brunn am Gebirge, Produktion: Tyco-Healthcare Nellcor, Pleasanton, Kalifornien, USA).
- Ultraschall Kontaktmedium Applikator.
- Thyrosampler® für die verbesserte Schilddrüsenpunktion.

Dr. Werner Fundneider



12.09.2008 | 14.00 - 14.20 **Qi Gong Übungen / Qi Gong**

Medizinstudium in Innsbruck, Turnus am Krankenhaus Meran und Zivildienst bei der Arbeitsgemeinschaft für Behinderte bis zum Jahre 1984, anschließend bis zum Jahr 1998 Kassenarzt für Allgemeinmedizin und freiberuflicher Arzt für Komplementärmedizin, anschließend bis heute ausschließlich freiberufliche Tätigkeit immer in der gleichen Praxis, Lauben 126.

Meine Tätigkeitsfelder umfassen:

Homöopathie seit 22 Jahren , Ausbildung in Österreich und Deutschland
Neuraltherapie

Manuelle Medizin, Ausbildung in Österreich

Qi Gong und Traditionell Chinesische Medizin, Ausbildung bei der Deutschen Qi Gong Gesellschaft vor circa 15 Jahren

Systemische Gesprächsführung, Ausbildung in der Schweiz, Institut Analog

Einblick verschiedene Methoden der Komplementärmedizin durch Besuch der Ärztekurse für Naturheilverfahren in Freudenstadt

Bis 2003 Vorstandsmitglied des Südtiroler Zentrums zur Dokumentation für Naturheilverfahren

Vortragstätigkeit zum Thema Gesundheit, Lebensführung, Homöopathie, Qi Gong und Chinesische Medizin für verschiedene Vereine, Selbsthilfegruppen und Bildungseinrichtungen

Halte regelmäßig seit meiner Ausbildung zum Qi Gong-Lehrer Kurse für Qi Gong für verschiedene Vereine

Qi Gong als Teil der Traditionell Chinesischen Medizin bietet in der Tumorthherapie, -therapiebegleitung, und in der -prävention eine günstige, effiziente und sanfte Möglichkeit Lebensqualität zu verbessern und unter günstigen Bedingungen auch Heilung zu bewirken. Ein weiterer Vorteil ist, dass der Patient aktiv in den Heilungsvorgang eingebunden ist und so seine Fähigkeit zur Selbstorganisation stärken kann. Die speziell für die Tumorthherapie entwickelten Bewegungstechniken sind nun ein anerkannter Bestandteil in den chinesischen TCM-Kliniken, aber auch im Westen werden sie, vor allem das GUOLIN QI GONG, immer mehr von den Krebshilfeorganisationen verbreitet.

Dieses Abstract wurde von den Verantwortlichen aufgrund seiner Überlänge gekürzt, liegt aber beim Vortrag in seiner vollen Länge auf.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

Parte integrante della medicina tradizionale cinese, il Qi Gong rappresenta in ambito oncologico un valido sostegno nella terapia e nella prevenzione: una modalità dolce ed efficace per migliorare la qualità della vita.

Prof. Christopher Gerner



12.09.2008 | 09.25 - 09.45 **Granatapfel / Estratto di melograno**

Internal Medicine Clinic I, Dept.: Institute of Cancer Research

Medizinische Universität Wien

Date of Birth 1968

Education and Titles Mag. Rer. Nat. (Biochemistry, Univ. of Vienna, 1993); Dr. rer. Nat. (Biochemistry, Univ. of Vienna, 1998); ao. Univ. Prof. (Medical Biochemistry, Med. Univ. of Vienna, 2002).
Post-Doc in Dublin, Trinity College, Prof. Seamus Martin, focussing on apoptosis

Current Position Group leader

Publication Record
Original Articles n=41
Original Articles Senior Author n=10
Review Articles n=3
Impact factor Total n=168,6
Citation First Author n=34 (2002)

Invited Lectures at International Top Meetings n=4

Research Awards n=4

Coordination of Scientific Projects n=3

Major Research Interests: Proteomics, Cancer Research

Phytotherapeutic applications of pomegranate seed oil

Christopher Gerner¹, Julia Pullez², Clemens Bauer², Nina Gundacker¹, Ronald Ullmann³, Leo Auerbach²

¹ Dept of Medicine I, Institute of Cancer Research, Medical University of Vienna, Vienna, Austria

² University Clinic for Obstetrics and Gynaecology, Medical University of Vienna, Vienna, Austria

³ Syntrion GmbH, Calw, Germany

Menopause may be accompanied by discomfort and ailment. Alleviation can be achieved by estrogen treatment, which may harbour an increased risk for breast cancer. Phytotherapeutic alternatives to estrogen treatment are desired, but their efficiency as well as risk are often poorly characterised. We perform a double-blinded, placebo-controlled clinical study investigating the efficiency of pomegranate seed oil with regard to the alleviation of menopausal ailments and the reduction of the incidence of characteristic flushes. The study design also includes hormone state assessment and proteome profiling of white blood cells. A potential risk of pomegranate seed oil is investigated in vitro using estrogen-receptor positive cultured breast cancer cells. Using proteome profiling, the potential tumour-promoting capability is assessed in comparison to 17-beta estradiol. It is our ambition to perform a most comprehensive assessment of the powerful phytotherapeutic agent pomegranate seed oil.

Dr. Walter Glück



12.09.2008 | 12.00 - 12.20 **Kombination von Homöopathie mit anderen Methoden bei der Carcinombehandlung / Terapia omeopatica integrata nel trattamento del carcinoma**

Dr. Walter Glück ist seit über 20 Jahren in einer komplementärmedizinischen Praxis tätig, wo er neben Homöopathie auch Chirotherapie und andere Methoden der Komplementärmedizin anwendet. Besondere Beschäftigung mit homöopathischen Arzneimittelprüfungen und ausgiebige Lehrtätigkeit. 1998 Verleihung des „Samuel“ durch den deutschen Zentralverein für die Studie „Risikominimierung homöopathischer Arzneimittelprüfungen“.

Leiter des Ärztelehrganges „Naturheilverfahren“ an der Donau – Universität Krems sowie Referent der NÖ. Ärztekammer für Komplementärmedizin. Buchautor, unter anderem der Titel „Homöopathische Notfallapotheke“, „Sanfte Medizin für Ihr Kind“, „Mit Homöopathie zum Wohlfühlgewicht“ und „Heilsame Schwingungen“.

Bösartige Erkrankungen wie zu Hahnemanns Zeiten lediglich mit einer homöopathischen Monotherapie heilen zu wollen, ist heute kaum verantwortbar. Diese Vorgangsweise wird von einigen außereuropäischen, vor allem indischen Homöopathen, propagiert. In unseren Breiten sind Krebspatienten in schulmedizinischer Therapie, wobei diese als Monotherapie zwar für den bösartigen Prozess hilfreich sein kann, aber die Lebensqualität des Patienten durch zusätzliche Maßnahmen verbessert werden sollte.

Die therapeutische Herausforderung liegt in der sinnvollen und abgestimmten Kombination einzelner Therapiemöglichkeiten. Legitim wäre der homöopathische Ansatz, Chaos mit Chaos zu bekämpfen – also der Einsatz homöopathischer Mischmittel. Wie grundsätzlich in der homöopathischen Therapie sind gezielt ausgewählte Einzelmittel den meisten Komplexen überlegen. Gerade bei einem chaotischen Prozess sollte ein gut überlegtes Therapiekonzept unter Einbeziehung aller verfügbaren Möglichkeiten dem Patienten angeboten werden. Ausgehend vom Stadium der Krankheit werden die verschiedenen Möglichkeiten und Kombinationen dargestellt. Schlüsselwörter: Monotherapie versus Polypragmasie, abgestimmtes Konzept gerade bei chaotischem Prozess, Verbesserung der Lebensqualität.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

Alle nostre latitudini il paziente oncologico segue i protocolli terapeutici della medicina allopatica. Le monoterapie convenzionali possono contribuire a contrastare i processi maligni, ma la qualità della vita può essere migliorata con interventi di sostegno.

Prof. Maximilian Gottschlich



11.09.2008 | 20.00 - 22.00 **Im Anfang ist das Wort. Über die heilsame Kraft ärztlicher Kommunikation / Anche le parole hanno un peso: il potere terapeutico della comunicazione verbale in medicina**

Geb. 1948 in Wien; seit 1983 Univ.-Professor am Institut für Publizistik- und Kommunikationswissenschaft der Universität Wien. Zahlreiche Studien und Veröffentlichungen zu Problemen der modernen Kommunikationsgesellschaft, der Medien- und Kommunikationsethik, des modernen Antisemitismus, des Verhältnisses von Religion, Medien und Gesellschaft sowie der Arzt-Patienten-Kommunikation. Langjährige Beschäftigung mit Grundfragen jüdisch-christlicher Spiritualität und Verständigung.

Neue Veröffentlichungen:

„Medizin und Mitgefühl. Die heilsame Kraft empathischer Kommunikation“

Böhlau-Verlag Wien. Köln/Weimar 2007.

„Versöhnung. Spiritualität im Zeichen von Thora und Kreuz. Spurensuche eines Grenzgängers“ Böhlau-Verlag Wien. Köln/Weimar 2008.

Die moderne Medizin ist reich an wissenschaftlichen und technischen Leistungen, aber arm an menschlichen, kommunikativen Beziehungen. Immer mehr Patienten klagen über ein gefühlloses, inhumanes Medizinsystem, das auf die subjektiven seelischen und kommunikativen Bedürfnisse keine Rücksicht nimmt und dem die Sprache des Leids fremd geworden ist.

Aber auch immer mehr Ärzte leiden unter dem krankmachenden Kommunikationsverlust eines oft anonymen, lediglich an ökonomischer Effizienz orientierten Medizinbetriebs.

Die moderne Medizin ist den Menschen fremd geworden – und sie ist damit sich selbst fremd geworden.

Kommunikation und Heilen gehören seit alters her eng zusammen. Sämtliche einschlägigen empirischen Befunde signalisieren: Eine positive kommunikative Beziehung zwischen Arzt und Patient hat unmittelbar positive Wirkung auf den Krankheitsverlauf.

Dieses sanative Potenzial ärztlicher Kommunikation gilt es wiederzuentdecken. Gerade die Komplementärmedizin wäre dazu aufgerufen auch eine neue, alternative medizinische Kommunikationskultur zu entwickeln...

Pur avendo raggiunto livelli elevatissimi in ambito tecnologico e scientifico, la medicina moderna è deficitaria nella comunicazione. Sempre più pazienti denunciano infatti una medicina poco umana, incapace di tenere conto delle esigenze psicologiche di chi soffre, del bisogno di comunicazione, una medicina alla quale il linguaggio della sofferenza è ormai sconosciuto.

Ma anche un numero sempre maggiore di medici soffre delle conseguenze del deficit comunicativo tipico di un'azienda sanitaria spesso anonima e orientata esclusivamente all'efficienza economica.

Diventando estranea all'uomo, la medicina moderna è diventata estranea a se stessa.

Da sempre comunicazione e terapia rappresentano un binomio inscindibile. Lo attestano empiricamente numerosi referti: una buona comunicazione fra medico e paziente si riflette positivamente sul decorso della malattia.

Ora si tratta di riscoprire il potenziale terapeutico della comunicazione verbale in medicina. Alla medicina complementare si chiede di implementare una nuova cultura della comunicazione...

Dr. Uwe Gröber



12.09.2008 | 16.15 - 16.40 **Vitamine Spurenelemente Selen / Vitamine, elementi traccia, selenio**

Uwe Gröber (Jg.1964) studierte Pharmazie an der Johann-Wolfgang Goethe Universität in Frankfurt und zählt zu den führenden Mikronährstoffexperten Deutschlands. Dank seiner langjährigen praktischen Erfahrung und Kooperation mit verschiedenen Arztpraxen und Kliniken (z.B. Veramed Klinik in Brannenburg, Onkologie Nussbaumstrasse in München) überzeugt und begeistert er in Seminaren und Vorträgen zum präventivmedizinischen und therapeutischen Einsatz von Mikronährstoffen.

Zu seinen Spezialgebieten zählen die Mikronährstoffmedizin, Wechselwirkungen zwischen Arzneimitteln und Mikronährstoffen, Ernährungs- und Präventivmedizin sowie komplementäre Verfahren in der Diabetologie und Onkologie. In diesem Zusammenhang beschäftigt er sich insbesondere mit dem therapeutischen Potenzial von Mikronährstoffen wie L-Carnitin in der Onkologie (z.B. Tumoranämie) im Rahmen von klinischen Studien. Er ist aktives Mitglied der Arbeitsgemeinschaft „Supportive Maßnahmen in der Onkologie (ASORS)“ der deutschen Krebsgesellschaft.

Er ist Leiter und Gründer der Akademie für Mikronährstoffmedizin in Essen, Autor zahlreicher Publikationen, Fachbücher und Buchbeiträge sowie Herausgeber der Zeitschrift für Orthomolekulare Medizin (Hippokrates Verlag, Stuttgart). Neben seiner medizinisch-wissenschaftlichen Beratungstätigkeit ist er seit Jahren aktiv in der Aus- und Fortbildung von Ärzten, Apothekern und Ernährungswissenschaftlern tätig.

Publikationen (Auswahl):

Micronutrients. Metabolic Tuning – Prevention – Therapy. 484 pp., Medpharm Publishers, Stuttgart, 2008.

Checkliste: Arzneimittel und Mikronährstoffe. 220 S., Wissenschaftliche Verlagsgesellschaft, Stuttgart, 2008.

Metabolic Tuning statt Doping. Mikronährstoffe im Sport. Hirzel Verlag, Stuttgart, 2008.

Mikronährstoffe in der Krebstherapie. Wissenschaftliche Verlagsgesellschaft, Stuttgart, 2009.

Das große Vitalstoff-Buch. 272 S., Südwest Verlag, München, 2008.

Arzneimittel und Mikronährstoffe – Medikationsorientierte Supplementierung. 372 S., Wissenschaftliche Verlagsgesellschaft, Stuttgart, 2007.

Mikronährstoff-Beratungsprogramm (Computer-Programm für Apotheke und Arztpraxis). Wissenschaftliche Verlagsgesellschaft, Stuttgart, 2007.

Mikronährstoffe – Beratungsempfehlungen für die Praxis. 390 S., Wissenschaftliche Verlagsges., Stuttgart, 2006.

Mikronährstoffe in der Orthomolekularen Medizin. 248 S., 3. Auflage, Wissenschaftliche Verlagsges., Stuttgart, 2008.

Die Zerstörung bestehender Tumoren ist nach wie vor eine zentrale Domäne der Onkologie, jedoch sollten die dazu eingesetzten Verfahren den Patienten so wenig wie möglich belasten. Supportive und komplementärmedizinische Maßnahmen gewinnen daher im Rahmen onkologischer Behandlungskonzepte zunehmend an Bedeutung. Ihre Ziele sind primär die Prävention und Verringerung therapie- und krankheitsassoziierter Nebenwirkungen, um vor allem im palliativen Sinne die Lebensqualität der betroffenen Patienten zu verbessern und nicht durch eine tumordestruktive Therapie zu verschlechtern.

Neben der immunmodulierenden Ernährungstherapie zählt der indikations- und therapieangepasste Einsatz von Mikronährstoffen zu den wichtigsten supportiven Maßnahmen moderner komplementär-onkologischer Therapiekonzepte. Im Vergleich zu Gesunden sind bei Tumorpatienten bereits bei Diagnosestellung und weit vor dem Auftreten klinisch relevanter Veränderungen des Ernährungsstatus erniedrigte Konzentrationen an Spurenelementen und Vitaminen im Vollblut und Plasma nachweisbar. Dabei ist die Versorgungslage mit immunmodulierend und antioxidativ wirkenden Mikronährstoffen besonders kritisch. Eine bereits vor der Tumormanifestation bestehende Fehlernährung, Inappetenz und Nahrungsmittelaversionen infolge einer Anorexie (z.B. durch Zytokine),

Nebenwirkungen der Chemo- und Strahlentherapie (z.B. Schleimhauttoxizität) zählen zu den wesentlichen Ursachen, die bei den Betroffenen zur Entwicklung eines Mikronährstoffmangels beitragen.

Eine an das Krankheitsstadium und tumor-destruktive Therapie angepasste Supplementierung von Mikronährstoffen (z.B. Natriumselenit, L-Carnitin) kann dazu beitragen:

- die Lebensqualität der Tumorpatienten zu steigern,
- das geschwächte Immunsystem zu stärken,
- die Regeneration nach einer Operation zu fördern,
- Entzündungsprozesse zu hemmen,
- der Rezidiv- und Metastasenbildung vorzubeugen sowie
- die Nebenwirkungsrate tumordestruktiver Maßnahmen (z.B. Nephrotoxizität von Cisplatin, Kardiotoxizität von Anthrazyklinen) zu verringern und deren Effektivität durch eine bessere Compliance, weniger Therapieabbrüchen und höheren Dosierung zu steigern.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

In oncologia l'obiettivo primario è la distruzione del tumore, ma le terapie impiegate dovrebbero pesare il meno possibile sul paziente. Anche in questa branca della medicina i trattamenti di supporto e la medicina complementare acquisiscono un significato sempre maggiore.

Elisabeth Hütterer



12.09.2008 | 16.45 - 17.10 **Ernährung von Krebspatienten / L'alimentazione del paziente oncologico**

Diätologin

- seit 1998: Diätologin an der onkologischen Ambulanz der Universitätsklinik für Innere Medizin I, Wien
- 2000: Gründung und seitdem Leiterin des österreichweiten Arbeitskreises „Ernährung & Onkologie“ des Verbandes der Diätologen Österreichs
- 2006: Autorin des Buches „Diagnose Krebs – Das große Ernährungsbuch“, Hubert Krenn Verlag/Wien
- Mitarbeit an den Ernährungsempfehlungen für enterale und parenterale Ernährungstherapie des Erwachsenen der Arbeitsgemeinschaft für Klinische Ernährung
- Verfassung zahlreicher wissenschaftlicher Artikel in Fachzeitschriften
- Nationale und internationale Vortrags- und Schulungstätigkeit im Bereich der klinischen Ernährung sowie Onkologie

Erkrankte benötigen eine Ernährungstherapie, welche von der Diagnose, derzeitigen sowie geplanten Therapien, dem Ernährungszustand (Größe, aktuellem Gewicht, Gewichtsveränderungen), individuellen Ernährungsproblemen (Schmerzen, Appetitlosigkeit, Geruchs- sowie Geschmacksveränderungen, Kau- und Schluckstörungen, Obstruktionen im Gastrointestinaltrakt, Übelkeit/Erbrechen, Völlegefühl, Blähungen, Verstopfung, Durchfall, Ängsten, Verunsicherungen,...) der tatsächlicher Nahrungsaufnahme sowie ethischen Überlegungen abhängig ist.

Im Rahmen der onkologischen Ernährungstherapie werden anhand einer Ernährungsanamnese gemeinsam mit den Betroffenen und Angehörigen individuelle Ziele formuliert. Diätologen/Diätassistenten helfen anschließend bei der praktischen Umsetzung und evaluieren den Erfolg der Therapie.

Die Ziele der Ernährungstherapie sind unter anderem die Verbesserung des Ernährungszustands, Stärkung des Immunsystems, Steigerung der Lebensqualität, Förderung der Therapieverträglichkeit, Reduktion der Krankenhausaufenthalte sowie Senkung der Kosten.

Dieses Abstract wurde von den Verantwortlichen aufgrund seiner Überlänge gekürzt, liegt aber beim Vortrag in seiner vollen Länge auf.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

Partendo dall'anamnesi, nella dietologia oncologica si definiscono obiettivi chiari e personalizzati con il paziente e i suoi familiari. Dietologi e dietisti supportano il malato nella pratica quotidiana e nella valutazione del successo terapeutico.

Prof. Raimund Jakesz



13.09.2008 | 09.00 - 10.00 **Einführung in die Spiritualität / Introduzione alla spiritualità**

Seit 1996	Leiter der Klinischen Abteilung für Allgemeinchirurgie, Chirurgische Universitätsklinik Wien
1990 - 2005	Koordinator der Austrian Breast & Colorectal Cancer Study Group Konzeptualisierung und Koordination von 25 multizentrischen klinischen Studien (19 Protokolle Mammakarzinom, 6 Protokolle kolorektales Karzinom)
2005 - 2006	Präsident, Österreichische Gesellschaft für Chirurgie
2006 - 2007	Präsident, Österreichische Gesellschaft für Senologie
z. Z.	Klinische Tätigkeit

Publikationen & Präsentationen:

- Bisher an die 300 wissenschaftliche Arbeiten, über 50 Abstracts in Peer Review Journals, mehrere Bücher
- Leitung wissenschaftlicher Veranstaltungen,
- Zahlreiche Vorträge im In- und Ausland,
- Mitgliedschaft in Dutzenden Internationalen Vereinigungen.

Eine Krebserkrankung bedeutet eine Zäsur im Leben aller Betroffenen. Begleitung und Hilfestellung sind integraler Bestandteil des ärztlichen Handelns. Es ist wissenschaftlich bewiesen, dass spirituelle Begleitung sowie Unterstützung in psychosozialer Hinsicht zu einer signifikanten Verbesserung der Lebensqualität und des Wohlbefindens führen.

Wenn man vom Zusammenhang zwischen Körper und Geist überzeugt ist, so ist die Entstehung einer Krankheit vom Leben des Betroffenen nicht zu trennen. In zunehmendem Maße wird der Weg der Annahme und Achtung der Erkrankung propagiert. Spirituelle Begleitung bedeutet Mündigkeit für den Betroffenen und Hereinnahme in den Heilungsvorgang, sowie den Fokus im eigenen Leben auf das Gesundwerden zu lenken. Dafür heißt es jedoch, mutig und mit offenen Augen der Krankheit entgegenzutreten. Mitgefühl, Achtsamkeit, Sorgfalt und Wertschätzung sind die Grundpfeiler der Kommunikation mit Erkrankten.

Entsprechend einfühlsame Begleitung ist erforderlich, die auf dem Wissen erfolgt, dass die Auseinandersetzung mit einer Krebserkrankung einen völlig individuellen Prozess darstellt. Für diesen Prozess benötigt es Ärzte, die für die Öffnung in ein partnerschaftliches Verhältnis zu ihren Patienten stehen, die spirituelle Begleitung als einen integralen Bestandteil ihrer Behandlungsqualität ansehen und die erkennen, dass unsere besten Lehrmeister unsere Patienten selbst sind.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

La patologia tumorale rappresenta una lacerazione nella vita di ogni paziente. Accompagnamento e supporto sono parte integrante dell'intervento medico.

Monika Jeschko



13.09.2008 | 10.00 - 11.30 & 12.00 - 13.30 **Rhythmus & Ton / Ritmo e tonalità**

Ausbildung:

1981 Matura Gymnasium ‚Maria Regina‘ in 1190 Wien
1982 Einjähriges Kolleg an der Handelsakademie der Wiener Kaufmannschaft
1987 Studium der Betriebswirtschaftslehre an der Wirtschaftsuniversität Wien
Abschluss: Magister rer.soc.oec
Musik: Klavier, Gesang, Violoncello, Gitarre

Berufliche Tätigkeiten/Funktionen:

Hamburg (1988)

Fa. A.C. Toepfer International Hamburg (int. Getreidehandel) Trainee

New York (1989-1991)

Manhattan Properties Associates New York (Immobilien) Vice President Int. Devisen

Wien (1992-2003)

M. Friesacher & Söhne (int. Getreidehandel) Referentin der Geschäftsleitung

Schoellerbank (Private Vermögensverwaltung) Privatkundenbetreuung

RZB Wien – Concorde Projekt (Immobilienentwicklung) Marketing- und Projektleitung

Wien (2003-2007)

Organisation und Veranstaltung privater Konzerte

Orchestermittglied (Violoncello) im Orchester der Wiener Tonkunstvereinigung und Orchester der Konzertvereinigung des Wiener Konzerthauses

Seit September 2007

Wiener Konzerthausgesellschaft: Leitung der Abteilung Education&Outreach (Konzerthausjugend)

In jedem Menschen wohnt etwas Besonderes: seine Musik.

Sie ist es wert, entdeckt und gehört zu werden.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

Dentro ogni essere umano c'è qualcosa di speciale: la sua musica.

Vale la pena scoprirla e ascoltarla.

Dott. Alberto Laffranchi



11.09.2008 | 17.30 - 18.00 **Esperienze nella prevenzione e nel trattamento di lesioni iatrogene in Oncologia attraverso l'uso di terapie fisiche, omeopatia e omotossicologia / Erfahrungen bei Prävention und Behandlung iatrogenen Läsionen in der Onkologie, mittels Einsatz physischer Therapie, Homöopathie und Homotoxikologie**

Amministratore e Socio accomandatario.

Dal Giugno 1988 al luglio 1991 Direttore Sanitario

Consulente medico presso la squadra di Calcio di Serie A in qualità di esperto in Terapie Fisiche

Consulente convenzionato esterno presso il poliambulatorio Specialistico di Radiologia dell'USSL di Erba (Co)

Specialista radiologo responsabile dell'ambulatorio di Radiologia dell'USSL > Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Milano

Specialista in Radiodiagnostica, diagnostica toracica scheletrica, urologia e RM

Co-fondatore e coordinatore del gruppo Me.Te.C.O. (Medicine e Terapie Complementari in Oncologia) presso l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Milano

D.O.C. srl (diagnostica Ortodontia Computerizzata). Struttura privata

Direttore Sanitario e responsabile del servizio di radiodiagnostica odontoiatrica

Gli autori riportano i risultati di 16 anni di esperienze sulla prevenzione e terapia dei danni da raggi X utilizzando l'Ossigenoterapia in camera iperbarica, la Magnetoterapia, l'Omotossicologia, l'Omeopatia e l'ultrasuonoterapia, variamente associate e nel trattamento delle nevriti periferiche da Taxani e Oxaliplatino.

La casistica comprende 229 pazienti.

Il presente abstract è una sintesi della relazione disponibile in versione integrale dopo l'esposizione al congresso.

Dieser Vortrag wird simultan übersetzt und hat folgenden Inhalt:

Die Autoren führen Ergebnisse aus 16 Jahren Erfahrung an über die Vorbeugung und Behandlung von Röntgenstrahlenschäden durch Einsatz der Sauerstofftherapie in der Überdruckkammer, der Magnetotherapie, der Homotoxikologie, der Homöopathie und der Ultraschalltherapie in verschiedenartiger Assoziation und bei der Behandlung von peripherer Neuritis, ausgelöst durch Taxane und Oxaliplatin.

Die Kasuistik umfasst 229 Patienten.

Dr. Johann Lechner



12.09.2008 | 14.20 - 14.40 **Zahntoxine - ein systemisch-degenerativer Belastungsfaktor / Odontoiatria complementare Tossine odontogene: fattore di carico sistemico degenerativo**

Dr. med. dent. Johann Lechner

Staatsexamen Zahnmedizin, Universität München 1975

Seit 1980 in eigener Praxis niedergelassen in München mit Tätigkeitsschwerpunkt ganzheitliche Zahnmedizin, Vollkeramikversorgung und Vollkeramikimplantation.

Seit 2004 zusätzlich Heilpraktiker (www.focodent.de)

Seit 1982 regelmäßige Vortragstätigkeit bei der Medizinischen Woche Baden-Baden

2004 Entwicklung und Vorstellung des psychoemotionalen Testsystems MindLINK Test www.mindlinktest.de

Seit 2004 als Heilpraktiker medizinischer Leiter des Zentrum für integrative Störfelddiagnose FocoDent www.focodent.de

Zahlreiche nationale und internationale Seminare; Gastdozent an mehreren internationalen Universitäten (USA, Italien, Österreich, Rumänien, Schweiz)

Von 1979 bis 2008 Publikation von über 50 Artikeln in Fachzeitschriften u.a. auch in den USA

2007 Patenterteilung für berührungslose Informationsübermittlung zur Katalyse bioenergetischer und psychoemotionaler Prozesse des inneren Bewusstseins auf der Basis hypothetischer Skalarwellen

2008 Vorstellung des präventiven Testsystems PreventEST® www.preventest.de

Bisher sind insgesamt 8 Bücher zum Thema „Ganzheitliche Zahnmedizin“ von Dr. J. Lechner erschienen (Bestellungen und Inhaltsangaben unter www.dr-lechner.de): „Der Feind in meinem Mund“ ist das aktuelle Buch von Dr. Lechner > zur Patienteninformation; Bestellungen unter www.feindinmeinemmund.de oder unter www.dr-lechner.de

Neue toxikologische Gesichtspunkte machen ein Überdenken zahnärztlicher Störfelder notwendig:

- Wurzelgefüllte Zähne (www.totezahne.de): Anaerobe Bakterien produzieren Toxine wie Hydrogensulfid H₂S und Methylmercaptan CH₃SH.
- Chronische Kieferostitiden/ NICO (Neuralgia Inducing Cavitational Osteonecrosis) (www.kieferostitis.de).

Gifte in Form denaturierter Eiweißverbindungen (Methyl-Merkaptan) blockieren wichtige Enzyme, die:

- ATP in der Atmungskette bereitstellen,
- für Versorgung und Regeneration der Gehirnzellen notwendig sind (Tubulin).

Daraus erwächst die Fragestellung für die Onkologie: Wie kann man diese Zahntoxine feststellen? Neue Methoden zu einer objektivierbaren Diagnostik dieser chronisch-subtoxischen Belastungen sind:

- TOPAS – Test (www.topas-test.de): Zellschädigende Toxine können damit semiquantitativ direkt am Behandlungsstuhl skaliert und dokumentiert werden.
- CAVITAT-Ultraschall (www.kieferostitis.de): CAVITAT ermöglicht mit Ultraschall-Technik die wissenschaftlich abgesicherte Diagnose eines ostitischen Störfelds (NICO).

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

Nuove conoscenze in materia di tossicologia inducono una riconsiderazione dei campi di perturbazione in odontoiatria.

Dott. Walter Legnani



12.09.2008 | 14.20 - 14.40 **Il vischio nella terapia oncologica / Die Mistel in der onkologischen Therapie**

Laureato in Medicina e chirurgia a Milano nel 1978, specialista in Igiene (1980) e in Oncologia Clinica (1983). Ha lavorato in ospedali pubblici della provincia di Milano (Abbiategrosso, Rho-Bollate) dal 1980 al 2007, prima in una divisione di Medicina Interna e successivamente presso il day hospital oncologico, di cui è stato responsabile dal 1988. Accanto alla terapia ufficiale, ha acquisito progressivamente conoscenze in ambito di medicine complementari, specialmente medicina antroposofica. Nel 1990 ha fondato un gruppo di lavoro psico-oncologico all'interno del servizio di oncologica medica, insieme ad alcuni psicologi, iniziando un'esperienza comune di lavoro biografico. Questo lavoro è riportato in un libro pubblicato nel 2003 da Franco Angeli ed., il titolo è *Strane coincidenze: il tumore e i suoi significati, dalla malattia alla rinascita*. Dal 1999 al 2003 ha fondato un gruppo operativo di cure domiciliari per malati neoplastici e cure palliative, in connessione con l'equipe oncologica. Ha preso parte a gruppi di lavoro all'interno di AIOM (Associazione Italiana Oncologia Medica) ed è stato membro di gruppi cooperativi di ricerca clinica. Dal dicembre 2007 lavora come oncologo e internista presso il centro Artemedica di Milano, struttura ambulatoriale di ispirazione antroposofica. È membro di SIMA (Società italiana di medicina antroposofica) e della Società Antroposofica. È in corso di pubblicazione un secondo libro dal titolo *Il viscum album nella terapia oncologica. Una terapia complementare: il racconto di casi clinici*.

Il *Viscum album* come terapia antineoplastica risale agli anni 1920-24, su indicazione di Rudolf Steiner.

Le principali sostanze attive hanno effetto essenzialmente sul sistema immunitario (stimolo alla proliferazione e alla funzione di linfociti e neutrofilo), ma anche di inibizione sulla crescita di cellule neoplastiche.

Nella visione steineriana il tumore è una disarmonia tra parti costitutive, forze fisiche o vitali da un lato, forze dell'anima e dell'io dall'altra.

Il *Viscum* opera su tutte queste componenti: un po' rimedio fitoterapico e un po' psicofarmaco: un apporto di calore (rafforzamento dell'io) e di luce.

Gli effetti clinici in vivo sono:

- miglioramento delle condizioni cliniche generali,
- rallentamento della crescita tumorale,
- attenuazione del dolore neoplastico,
- migliore qualità di vita (favoriti l'appetito, il sonno, il benessere generale),
- miglioramento del tono dell'umore, azione antidepressiva,
- stimolo delle difese immunitarie e quindi riduzione delle infezioni,
- migliore tollerabilità della chemioterapia e radioterapia.

Qual'è dunque il ruolo del *Viscum* nella terapia oncologica oggi? Definiamo questo ruolo come complementare, non alternativo alle terapie ufficiali: complementare eppure decisivo circa aspetti essenziali dell'uomo che non vengono curati.

Dieser Vortrag wird simultan übersetzt und hat folgenden Inhalt:

Was ist demnach die Rolle der Mistel bei der Krebstherapie heute? Wir definieren ihre Rolle als ergänzend und nicht als alternativ zu den offiziellen Therapien: Ergänzend und nichtsdestotrotz entscheidend bezüglich wesentlicher Aspekte des Menschen, die nicht behandelt werden.

Dr. Andreas Leischker



11.09.2008 | 17.05 - 17.25 **Cannabis**

Facharzt für Innere Medizin

Chefarzt der Klinik für Allgemeine Innere Medizin, Onkologie und Altersmedizin - Krankenhaus Maria Hilf, Krefeld

1993	Promotion mit „Magna Cum Laude“
2001 - 2002	Management von Gesundheits- und Sozialeinrichtungen
Ab 2003	Leiter der Ernährungskommission des St. Bonifatius-Hospitals
	Ernährungsmediziner DGEM
	Vice President Young Geriatricians of Europe (YGE)
	Deutsche Gesellschaft für Geriatrie
	Deutsche Gesellschaft für Innere Medizin (DGIM)
	European Academy for Medicine of Ageing (EAMA)
	Zahlreiche Publikationen
	Vortrags- und Schulungstätigkeit

Die Wirkungen von Cannabis werden über zwei verschiedenen Rezeptoren vermittelt: CB-1 Rezeptoren und CB-2 Rezeptoren. Die analgetische Wirkung von Cannabinoiden beruht auf vier Angriffspunkten.

Die appetitsteigernde Wirkung ist vor allem bei Tumorpatienten von Vorteil. Durch eine zentrale Wirkung haben Cannabinoide einen antispastischen Effekt.

Ein positiver Nebeneffekt bei älteren Patienten mit Demenz vom Alzheimer-Typ ist, dass sich die nächtliche Agitiertheit unter einer Therapie mit Dronabinol verbessert.

Die Hauptindikation für den Einsatz von Cannabinoiden zur Analgesie stellt der chronische Neuropathische Schmerz dar. Bei Patienten, deren Schmerzen auf Opioide nicht ausreichend ansprechen, können Opioide sinnvoll mit Cannabinoiden kombiniert werden, da beide Substanzen an verschiedenen Ebenen und Rezeptoren ansetzen. Nebenwirkungen sind meist leicht ausgeprägt.

Dieses Abstract wurde von den Verantwortlichen aufgrund seiner Überlänge gekürzt, liegt aber beim Vortrag in seiner vollen Länge auf.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

Soprattutto nel paziente oncologico la stimolazione dell'appetito è importante. Per gli effetti che svolgono a livello di sistema nervoso centrale, i cannabinoidi hanno un'azione antispastica. Nel paziente anziano affetto da demenza alzheimeriana, una terapia a base di Dronabinolo riduce l'agitazione notturna.

L'indicazione principale per l'impiego di cannabinoidi a scopi analgesici è il dolore neuropatico cronico. Nei pazienti che non rispondono sufficientemente alla terapia con oppiacei può essere consigliabile la combinazione con cannabinoidi.

Dott.ssa Maria Bernadette Ligabue



11.09.2008 | 16.30 - 16.50 **Agopuntura Cinese Tradizionale come supportive care in corso di chemioterapia antitumorale sistemica / Behandlung der durch Chemotherapie verursachten Nebenwirkungen, mittels Akupunktur**

Laureata in Medicina e Chirurgia (1981)

Specialista in Anestesia e Rianimazione (1985)

Specialista in Fisioterapia (1989)

Dirigente Medico Ospedale San Sebastiano (Correggio di Reggio Emilia), Referente Servizio Recupero Riabilitazione Funzionale (Dir. 1° livello)

Esperta in Agopuntura e Medicina Tradizionale Cinese (iscrizione Federazione Italiana delle Società di Agopuntura/ FISA;-iscrizione a Società Italiana di Farmacologia Cinese e Fitoterapia/ SIFCET)

- Insegnante scuola TAO al corso di Agopuntura ed al corso di Alimentazione Energetica
- Relatore al corso "La riabilitazione respiratoria: principi e tecniche operative" (2005)
- Relatore a Congresso "Il tumore del seno, dallo screening mammografico alla terapia globale" (2002)
- Relatore a Congresso Modena (23-11-2002) - Terapie non convenzionali nella medicina della riproduzione con la relazione: "La MTC nel sostegno della lattazione".
- Relatore al Corso di Aggiornamento Stroke per medici, infermieri ed operatori sanitari per Ospedale San Sebastiano Correggio, "Riabilitazione durante la fase acuta dello stroke" (2002)
- Relatore e Responsabile del Congresso "Spalla dolorosa ed approccio riabilitativo" (2003)
- Partecipazione allo studio e presentazione (2006) di analisi epidemiologica su "Utilizzo Medicine Non Convenzionali in Oncologia" nella Provincia di Reggio Emilia patrocinata associazione Melagrana e Fondazione Manodori
- Relatore al Congresso di Medicina Riabilitativa in Oncologia con la relazione: Riabilitazione e Medicina Tradizionale Cinese in Oncologia: esempio di integrazione tra saperi convenzionali e non convenzionali
- Relatore al corso per infermieri professionali "mobilizzare il paziente neurologico ed ortopedico: problemi pratici" (2007)
- Professore a contratto per l'anno accademico 2006-2007/2007-2008 nel Master di II° livello tra Medicina Tradizionale Cinese e Medicina Occidentale presso la II Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

La Medicina Occidentale e la Medicina Tradizionale Cinese, molto lontane nel tempo e nello spazio presentano caratteristiche molto interessanti per la loro integrazione con l'obiettivo di aumentare l'efficacia della Chemioterapia e Radioterapia, di ridurre la tossicità della Chemioterapia e Radioterapia e migliorare la qualità della vita dei pazienti sottoposti a terapie oncologiche.

Le tecniche sono quelle classiche della Medicina Tradizionale Cinese: agopuntura e moxibustione, dietoterapia,

farmacoterapia, qi gong e tuina.

Numerosi studi con le caratteristiche della EBM sono stati organizzati e si stanno svolgendo all'interno del S.S.N. nella Regione Emilia Romagna.

All'Ospedale di Carpi (MO) stiamo effettuando al Day Hospital Oncologico (Direttore Dr. Artioli F.) uno studio Agopuntura Tradizionale Cinese e dietoterapia come "supportive care" in corso di Chemioterapia Antitumorale Sistemica.

I pazienti sino ad ora esaminati sono solo 18, ma i risultati sembrano essere molto incoraggianti, in particolare sul controllo dei disturbi funzionali a carico dell'apparato gastroenterico.

Dieser Vortrag wird simultan übersetzt und hat folgenden Inhalt:

Die Westliche Medizin und die Chinesische Traditionelle Medizin, die zeitlich und räumlich sehr distanziert sind, weisen äußerst interessante sich ergänzende Merkmale auf mit dem Ziel die Wirksamkeit von Chemo- und Strahlentherapie zu erhöhen, die Toxizität der Chemo- und der Strahlentherapie zu verringern und die Lebensqualität der Patienten, die Krebstherapien unterzogen werden, zu erhöhen.

Dott.ssa Alessandra Longhi



12.09.2008 | 15.20 - 15.40 **Trattamento dell'osteosarcoma con viscum album / Behandlung des Osteosarkoms mit der Mistel**

Laurea e Specialità

- Laurea in Medicina e chirurgia: 1985, Università di Bologna (110/110 e lode)
- Specialità in Oncologia (1988), Università di Bologna (70/70 con lode)
- Specialità in Medicina interna (1993), Università di Bologna (70/70 con lode)

Esperienza Medica

- 1985 - 1990 Medico Oncologo ANT nel Programma Assistenza Domiciliare ai Malati Terminali Oncologici (Direttore prof. F. Pannuti)
- 1988 - 1992 Frequenza presso la scuola di specializzazione in medicina Interna alla Clinica Medica II of Bologna University Osp. S. Orsola, eccetto il periodo luglio '90 - marzo '91 in cui ha svolto PGY1 negli USA
- 1990 - 1991 PGY 1 in Internal Medicine al St. Joseph Hospital, Paterson, New Jersey, USA
- 1993 borsa di studio di un anno (febbraio - dicembre 1993) presso l'Istituto Nazionale Tumori in Milano per una ricerca transnazionale in "Hormonotherapy in advanced breast cancer";
- 1994 - 1997 Medico oncologo di ruolo presso AUSL sanitaria di Piacenza presso Servizio di Oncologia Ospedale di Piacenza
- 1997 - 2007 Medico Dirigente I° livello nel servizio di Chemioterapia dell'Ist Ortop Rizzoli, Bologna, dove svolge attività di assistenza medica come Oncologo e Internista e attività di ricerca clinica

Altri titoli

- 1987 ECFMG exam+TOEFL esame che consente l'abilitazione all'esercizio alla professione medica negli USA
- 1990 - 1991 PGY1 in Internal medicine at St Joseph Hosp, Paterson, NJ,
- 2004 IELTS test d'inglese: superato

Corsi e formazione

- Corso di Ecografia in Medicina Interna 1994, presso S. Orsola Hosp (Prof. Bolondi)
- Diploma in Facilitatore di Gruppi di Auto aiuto 1997, 2 anni (Prof. Jerome Liss)
- Corso di statistica medica 1998 e 2002 (corso avanzato) Rizzoli Institute

- Corso in Evidence Based Medicine, GIMBE 2001
- ASCO Congress 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2004, 2006, 2007
- 2006 ASCO è stata scelta per una presentazione orale del proprio abstract
- ICACT (International Congress on Anti-Cancer-treatment) Paris 1996, 2002.
- Mayo Clinic Course: Multidisciplinary course on Bone and Soft Tissue Sarcomas, Hw, USA 2002
- Corso in „Gestione delle risorse umane“, Roma 2003
- 2003 - 2004 Course on „Management of doctor-patient relationship in oncology“
- 2004 Corso di Fitomedicina presso Siena University, Ist. Farmacologia Prof.ssa Giachetti
- Aprile 2005 frequenza presso NCCAM (Nat Cancer Complementary Alternative Medicine center) in Bethesda, USA (Dr. Mansky) per esplorare l'impiego del Viscum Album in pazienti oncologici
- Maggio 2005 frequenza presso la Steiner Klinik in Arlesheim (CH)

Publicazioni:

- 77 pubblicazioni in totale di cui 74 on meline - 15 come 1° autore, 59 come coautore

Osteosarcoma is a high malignant bone tumour which in about 60% of all cases can be cured using actual neoadjuvant chemotherapy.

The lung is the most frequent site of relapse. Relapsed patients are usually treated with surgery every time it is feasible and also with additional chemotherapy (high-dose ifosfamide) according to individual risk factors (number of metastases, interval from previous tumour treatment, number of metastatic sites). With this combination treatment we nowadays see a growing number of long living patients even after multiple relapses. Besides surgery and ifosfamide a few experimental target drugs can be used in phase I or II experimental protocols for relapsed inoperable patients. Still, we have no treatment that can be proposed as “adjuvant” after the second or subsequent relapses. We know from existing studies that chances of a further relapse after the second one increases with the number of relapses. Plus, relapse-free survival (RFS) after the second relapse is at about 20% after 12 months. Oral Etoposide is often used in clinical practice for the treatment of Osteosarcoma patients but there is no protocol or evidence of an improved survival rate, scientific data is scarce. We know that the immune system plays an important role in cancer relapse control. Viscum album fermentatum is a phytocompound very popular in Northern Europe since the Celtic period. Many preclinical studies have been conducted that showed a cytotoxic effect on different types of cancer and an increase in immune response. Viscum is self-administered by about 60% of cancer patients in Germany

In 2005 we started to administer Viscum Album Fermentatum Pini to Osteosarcoma patients after their second metastatic relapse. After metastasectomy for their second relapse patients, who were free from diseases, were also given Viscum Album Fermentatum. Five patients were treated outside any protocol. No toxicity was diagnosed and the treatment was well tolerated. 3 patients relapsed for the third time after 6, 12 and 22 months, the other two are still on treatment and free from disease after 18 and 15 months. Encouraged by these results that showed a prolonged DFS (equal or longer then 12 months in 4 out of five patients) we started a two armed randomized protocol for Osteosarcoma patients free from disease after metastasectomy for their second metastatic relapse. The aim was to evaluate an improvement of post RFS rates compared to the average 20% at 12 months. One arm was treated with oral Etoposide 50 mg/m³ daily for 21 days every 28 days for 6 cycles, the second arm received Viscum Album Fermentatum Pini 1vial sc 3 times weekly starting with Serie 0 for one months, then Serie I for another month and then Serie II for another 10 months over a period of 12 months total. In May 2008, 8 patients were enrolled (4 patients for each arm). So far, 3/4 of the patients in Etoposide group relapsed and 1 in the Viscum group.

Prof. Sergio Maluta



12.09.2008 | 16.15 - 16.35 **Ipertermia / Hyperthermie**

Clinical Activity

Graduate in Medicine at the Padua University in the 1972. He worked in the dept. of Radiotherapy of University-Hospital of Padua.

From 1989 to 1994 head of Radiotherapy Dept. and the Oncological Unit of S. Chiara Hospital of Trento.

From 1994 to 1997 head of Radiotherapy Dept. and Oncological Unit of SS. Giovanni e Paolo Hospital of Venice.

From 1997 to now head of Radiotherapy Dept. of University-Hospital of Verone. The equipment of Radiotherapy service (certified ISO 9001-vision 2000) is the following: 3 linear accelerators, 1 cobalt unit, 1 gamma knife unit, 1 brachytherapy unit (Gamma-med), 1 BSD 2000 unit, 1 BSD 500 unit, 1 CT, 1 simulator: 1 IORT mobile linear accelerator (just installed and operating). The Radiotherapy dept. includes a ward with 20 beds and a day hospital.

Specialized in Radiology, Radiotherapy, Oncology and Gynecology at the University of Padua

- IORT: breast cancer, pancreas cancer, rectal cancer, gynaecological cancer, sarcomas
- Brachytherapy: lung cancer, esophageal cancer, gynaecological cancer
- Stereotactic radiosurgery (Gamma-Knife): Meningioma, neurinoma, brain metastases
- Marrow transplant (Total Body Irradiation): lymphomas, leukemias
- Superficial hyperthermia combined with radiotherapy +/- chemotherapy: pathological neck nodes, breast recurrences, recurrences in pre-irradiated areas, skin tumors (melanoma)
- Deep hyperthermia combined with radiotherapy +/- chemotherapy: gynaecological tumors, advanced rectal cancer, high risk prostate cancer, retroperitoneal sarcomas, recurrences in pre-irradiated area
- Deep hyperthermia combined with chemotherapy: liver metastases from colorectal cancer

Research

- Liposome with taxane combined with hyperthermia. Phase I study in collaboration with the National Center of Researches (CNR) Casaccia-Rome
- Deep hyperthermia combined with chemotherapy in liver metastases treatment. Phase II study in collaboration with the Engineering Faculty of Padua University

University activity

- From 1976-77 to 1989 he was a contracted professor at Padua University. He taught radiation therapy at the Radiology and (from 1982) Gynecology specialities.
- From 1997 he was a contracted professor at the University of Verona in the Radiology, Gynecology, Anesthesia (Antalgic Therapy), Pediatrics Specialities. He also taught as professor at the Radiotherapy speciality of the Faculty of Medicine of Modena University.

Meetings organized as President

- 1996. Brachytherapy Course at General Hospital "SS Giovanni e Paolo" of Venice with prof. Rowland from Devon & Exeter Hospital
- 1998 "International Conference of Hyperthermia" (Venice, May 28-30 1998)
- 1999 National Refresher Course in Hyperthermia (Venice, 10-11 June 1999)
- 2001 "ESHO 2001". (Verone, May 30- 2 June 2001)
- 2004 Coordinator of scientific session "Hyperthermia: indications and future perspectives" at the Annual Meeting of Italian Radiation Oncology Association (Turin, October 2004)

Author of about 180 works

L'energia prodotta dalle microonde o dalle onde di radiofrequenza scalda il tumore sino ad una temperatura di circa 42.5 °C. Il calore colpisce più le cellule cancerose che quelle sane. La maggior parte delle cellule tumorali ha un ridotto sistema vascolare e non riesce a dissipare il calore in eccesso; le cellule normali sono invece ben irrorate dal sangue e possono facilmente eliminare il calore in più ricevuto. L'ipertermia uccide le cellule tumorali in una fase diversa rispetto a quanto avviene con le altre terapie antitumorali e pertanto essa agisce dove le altre terapie non sono efficaci.

L'ipertermia non causa tossicità. Il vantaggio dell'ipertermia è che essa può aumentare gli effetti della radioterapia e della chemioterapia e ridurre gli effetti collaterali.

Il presente abstract è una sintesi della relazione disponibile in versione integrale dopo l'esposizione al congresso.

Dieser Vortrag wird simultan übersetzt und hat folgenden Inhalt:

Die Hyperthermie tötet die Krebszellen in einem anderen Stadium ab, als die anderen Krebstherapien und wirkt demzufolge dort, wo die anderen Therapien unwirksam sind. Die Hyperthermie verursacht keinerlei Toxizität. Der Vorteil der Hyperthermie ist, dass sie die Wirkung der Strahlen- und der Chemotherapie erhöhen und deren Nebenwirkungen verringern kann.

Mag. pharm. Renata Mörth

11.09.2008 | 15.20 - 15.40 **Ayurveda und Psychoonkologie in der Krebstherapie / Ayurveda e psicooncologia nella terapia oncologica**

Psychotherapeutin

Thematische Arbeitsschwerpunkte: Alter und Altern, Chronische Erkrankungen, Träume und Traumarbeit

Methodische Arbeitsschwerpunkte: Biodynamische Körpertherapie, Hypnotherapie

Setting: Einzel, Paare, Gruppen, Jahresgruppen, Aufstellungsarbeit, Vorträge, Seminare

Zielgruppe: Jugendliche, Junge Erwachsene (18 - 29 Jahre), Erwachsene, Ältere Menschen

Ayurveda sieht Krebs als eine emotionale Krankheit. Der Ayurveda beschreibt verschiedene Gründe für die Entstehung von Krebs. Einer ist, dass Menschen, die keinen Sinn oder Richtung in ihrem Leben erkennen können, voller Angst sind und nicht wissen was sie mit ihrem Leben anfangen sollen. Diese Menschen kreieren manchmal innerlich „ das Bedeutende“ anstatt ihre bedeutungsvolle Bestimmung im äußeren Leben zu erfüllen. Ein anderer Aspekt ist, dass die Aura zerstört ist und so negativen astralen Energien erlaubt in den Körper einzudringen. Krebs kann durch äußere Einwirkungen, wie Verschmutzung der Luft, der Nahrung (z.B.: Junkfood), Lethargie, das Fehlen eines spirituellen Ziels, unterdrückte Gefühlen oder durch Stagnation entstehen. Im Ayurveda spielt auch das Karma, die Konsequenz aus früheren und dem jetzigen Leben eine Rolle. Deswegen, so sagt der Ayurveda, ist über die körperliche Heilung hinaus, die psychische und emotionale Reinigung und Heilung notwendig.

Nach der Energielehre des Ayurveda, der alten indischen Gesundheits- und Lebenslehre, ist ein Gleichgewicht der 3 Doshas (Vata, Pitta, Kapha) eine Voraussetzung für Gesundheit. Bei verschiedenen Krebsarten können verschiedene Ungleichgewichte der Doshas angenommen werden. Dementsprechend richtet sich auch die Behandlung aus. Krebs ist nicht gleich Krebs.

Aus dieser kurzen Beschreibung ist ersichtlich, dass Ayurveda Psychoonkologie vorwegnimmt und als selbstverständliche Voraussetzung für eine Heilung des Menschen, der von Krebs befallen ist, erkennt. Entsprechend seiner langen Tradition hat Ayurveda Methoden und Wege entwickelt, um die Seele und Psyche der Erkrankten zu erreichen.



Selbst wenn man nicht mit allen Aspekten der ayurvedischen Lehre konform geht, ist doch die Konklusion des Ayurveda und der Psychoonkologie die selbe: Der Mensch ist eine Einheit aus Körper, Geist und Seele. Als Psychoonkologin ist es für mich notwendig, die PatientInnen in ihrem innersten Glauben und daher Vertrauen zu treffen, um von dort aus einen Weg der Heilung zu finden, sei es zu einem guten, gesunden Leben oder zu einem guten Sterben.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

Secondo l'Ayurveda, medicina tradizionale utilizzata in India, il corpo fisico è pervaso dai tre dosha (Vata, Pitta e Kapha), concetti energetico-materiali che determinano tramite il loro stato di squilibrio rispetto alla costituzione individuale lo stato di benessere o malattia dell'individuo. Anche nel caso in cui non si accettino in toto gli aspetti dell'Ayurveda, possiamo ravvedere un'equivalenza fra Ayurveda e psiconcologia nel considerare l'unicità fra corpo e spirito.

Prof. Maximilian Moser



12.09.2008 | 1.00 - 11.40 **Chronobiologie und Onkologie / Cronobiologia e oncologia**

Institut für Nichtinvasive Diagnostik, Joanneum Research, Weiz

Physiologisches Institut, Medizinische Universität Graz

Univ. Prof. Dr. Maximilian Moser (geb. 1956 in Klagenfurt) ist Gründer und Leiter des 1999 gegründeten Joanneum Research Instituts für Nichtinvasive Diagnostik in Weiz. Nach dem Studium der Biologie und Medizin in Graz habilitierte er 1991 am Physiologischen Institut an der heutigen Medizinischen Universität Graz. Etwa zur gleichen Zeit leitete Moser ein anspruchsvolles Forschungsprojekt, in dem Schlaf und vegetatives Nervensystem des österreichischen Kosmonauten Franz Viehböck in der Raumstation MIR medizinisch untersucht wurden. Bereits zu diesem Zeitpunkt arbeiteten Moser und sein Team intensiv an neuen Methoden der Chronodiagnostik, um den Gesundheitszustand der Kosmonauten aus einfachen Ableitungen des Elektrokardiogramms und der daraus berechneten Herzfrequenzvariabilität bestimmen zu können. Frucht dieses Unternehmens waren Messmethoden und -geräte, die heute in diversen Projekten der Umweltmedizin sowie in der Regenerations- und Stressforschung aber auch in onkologischen Fragestellungen zur Beobachtung von Schlafqualität und Erholungsverlauf eingesetzt werden.

Gemeinsam mit dem Marburger Chronobiologen Gunther Hildebrandt, einem der Gründer dieser Disziplin, und dem Grazer Psychiater Michael Lehofer verfasste Moser das einzige deutschsprachige Lehrbuch der „Chronobiologie und Chronomedizin“, erschienen 1998. Russische und japanische Übersetzung des Buches erschienen 2006 in renommierten Verlagen. Derzeit arbeitet Moser am Humanomed Zentrum Althofen an der Entwicklung neuer chronobiologischer Therapien sowie an der Herausgabe einer Zusammenfassung der bisherigen Erkenntnisse zum Thema „Krebserkrankung und biologische Rhythmusstörungen“

www.joanneum.at/ind

Der Zusammenhang zwischen Tumorerkrankung und Zirbeldrüse wurde erstmals von österreichischen Ärzten vermutet: Bergmann und Engel, später Hofstätter, erprobten in den 50er Jahren des 20. Jahrhunderts erfolgreich die Anwendung von Zirbeldrüsenextrakten gegen Tumorerkrankungen. Erst später wurde Melatonin von Lerner aus der Zirbeldrüse isoliert, wofür dieser den Nobelpreis erhielt.

Heute wissen wir, dass das Melatonin der Zirbeldrüse eingebunden ist in ein Regelwerk biologischer Rhythmen, die für zeitliche Stabilität und Ordnung im Organismus sorgen. Embryologische Entwicklung wird ebenso von rhythmischen Vorgängen begleitet wie der tägliche Ablauf unseres Lebens. Die gestaltete Form im Räumlichen entspricht und entsteht aus der zeitlichen Struktur des Rhythmus.

Tumorzellen sind im Vergleich zu gesunden Körperzellen morphologisch unstrukturiert und undifferenziert. Die Hinweise, dass es einen Zusammenhang zwischen der Entstehung und dem Ausbruch einer Krebserkrankung und der Störung der biologischen Rhythmen geben könnte, werden immer klarer. So zeigte sich bei Flugbegleiter/Innen und Piloten, dass durch den fortwährenden Jet-Lag bei Ost-West-Flügen die Krebsmortalität nicht nur gegenüber der Normalbevölkerung, sondern auch gegenüber Piloten auf Nord-Süd-Strecken deutlich erhöht ist. Auch bei Schichtarbeiterinnen steigert sich das Risiko, an Brustkrebs zu erkranken, gegenüber am Tag arbeitenden Kolleginnen um 50-70%. Neueste Untersuchungen an Mäusen, bei denen das für den Tagesgang wichtige per-2-Gen entfernt worden war, stellen drastisch erhöhte Krebssterblichkeit bei diesen rhythmuslosen Mäusen fest. Metaanalysen der bisherigen Studien haben dazu geführt, dass Nacht- und Schichtarbeit 2007 als „potentiell kanzerogen“ klassifiziert wurde.

In der Diagnose der Krebserkrankung ist die ebenfalls neue Erkenntnis von Bedeutung, dass Tumorgewebe häufig einen Tagesgang des Stoffwechsels und somit der Temperatur zeigt, der von dem des gesunden Körpergewebes deutlich abweicht. Eine neue Chronodiagnostik mit kontinuierlichen Temperaturmessgeräten könnte dadurch möglich werden.

Ging man ursprünglich von einigen „Rhythmusgenen“ aus, die circadiane Veränderungen zeigten, so weisen die neusten Ergebnisse auf eine praktisch hundertprozentige Beteiligung aller Gene am Tagesgang. Das bedeutet nicht weniger, als das auch alle von Genen gesteuerten Körpervorgänge chronobiologischen Rhythmen unterliegen.

Diese Mosaiksteine lassen erahnen, dass Rhythmen für die Wiederherstellung und Erhaltung von Gesundheit, auch im Bereich der Tumorerkrankung, von größter Bedeutung sind. Schon werden erste Versuche unternommen, die stabilisierenden Eigenschaften von Rhythmen in neuen „Zeitgebertherapien“ zu nutzen. Durch die Einbeziehung der Zeit in die Medizin, einer völlig neuen Dimension, die nicht Kraft und nicht Stoff im Büchnerschen Sinn ist, werden ungeahnte Möglichkeiten im Bereich der Diagnose und Therapie von Tumorerkrankungen eröffnet.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

È pensabile che ritmi e cronobiologia possano avere una certa influenza alla salute e alla guarigione, anche nel settore dell'oncologia.

Dr. Michael Muehlhaupt



12.09.2008 | 15.20 - 15.40 **Neueste klinische Studienergebnisse eines kaskadenfermentierten Immun-Regulans / Nuovi studi clinici su un immunoregolatore su base di fermentazione a cascata**

Studium:

1981 - 1986 Studium der Pharmazie an der Ludwig-Maximilians-Universität München

Berufstätigkeit:

1987 - 1995 Lilly-Deutschland GmbH, Bad Homburg

1996 - 1998 Bristol-Myers Squibb, München

1998 - 2004 Organon GmbH, Oberschleißheim

Seit 2005 Selbständige Tätigkeit als Unternehmensberater Medizinische – und Marketingberatung

Seit 2008 Dr. Niedermaier Pharma GmbH, Hohenbrunn

Mitglied in folgenden Fachgesellschaften:

- Bayerische Landesapothekerkammer

- Paul-Ehrlich-Gesellschaft für Chemotherapie
- Movement Disorders Society
- Deutsche Gesellschaft für Biologische Psychiatrie

Körpereigeninduzierte Enzym- und Immunregulation sind die grundlegenden Voraussetzungen für Gesundheit und gesundes Altern.

In einer Humanstudie wurde anhand von Funktionsparametern bewiesen, dass sich durch die Verabreichung von Regulat® das physiologisch gewünschte Gleichgewicht bezüglich des antioxidativen Status, Entzündungsbereitschaft und Immunfunktion in den Zellen wieder einstellt.

Die Folge sind erhöhter zellulärer Energiegehalt und verbesserte Zellkommunikation, was das System Mensch in seinen Grundfunktionen wieder in die Homöostase bringt.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

Studio: l'equilibrio dello stato antiossidativo.

Dr. Maria Paregger



12.09.2008 | 14.50 - 15.10 **Das Krebsgeschehen bei der Frau / Patologie tumorali nella donna**

1983	Promotion zum Doktor der gesamten Medizin, in Bologna.
1983	Gastärztin in der „Lukas-Klinik“, Arlesheim, Schweiz.
1983	Assistenzärztin in der „Ita-Wegmann-Klinik“, Privatklinik für Innere Medizin nach anthroposophischer Heilweise; Arlesheim, Schweiz.
1984 bis 1986	Assistenzärztin in der „Lukasklinik“, Privatklinik zur Behandlung Geschwulstkranker nach anthroposophischer Heilweise; Arlesheim, Schweiz.
1986	Gastärztin in der „Ita-Wegmann-Klinik“, Abteilung Gynäkologie.
1986	Gastärztin in der Privatklinik „Lahnhöhe“, Dr. Bruker, Koblenz, Deutschland.
1986	Gastärztin im Gemeinnützigen Gemeinschaftskrankenhaus Herdecke, Abteilung Pädiatrie, nach anthroposophischer Heilkunde, Deutschland.
Ab Oktober 1986 bis heute	Privatpraxis in Allgemeiner Medizin nach homöopathischer und anthroposophischer Heilweise, in Bozen, Silbergasse 5, Tel. +39 0471 972501.

Kurse:

1979 bis 1982	Homöopathie in Baden bei Dr. Dorcsi (A)
ab 1985	A, B, C, zum Teil D- Homöopathiekurse der Deutschen homöopathischen Union
	Homöopathiekurse bei Dr. med. Günther Mattitsch (A)
	Anthroposophisch-medizinische Kurse bei Dr. Vogel (Bad Boll)
	Anthroposophisch-medizinische Kurse bei Dr. Appenzeller (Dornach)
	Seminare des Vereins für Krebsforschung organisiert von der Lukas-Klinik
	Seminare der italienischen anthroposophisch-medizinischen Gesellschaft
	Vega-Diagnoseapparat-Kurs (Mailand)
	Didaktische Psychoanalyse nach C.G. Jung (Mailand - Zürich)

Pater Peter Gruber



11.09.2008 | 17.15 - 17.35 **Den Sterbenden helfen / L'aiuto al morente**

Assistente della pastorale sanitaria nell'ASL di Merano

coordinatore, moderatore, membro del comitato etico della provincia di Bolzano

1970 - 1971 anno pastorale a Firenze

1978 corso di tre settimane alla facoltà teologica a Salisburgo

1978 aggiornamento per cappellani ospedalieri a Salisburgo (due anni) con diploma

1987 partecipazione ad un workshop della Dott.ssa Elisabeth Kübler-Ross

1995 scuola per Guida nel lutto con diploma da J. Canakakis

1999 - 2001 scuola di etica e medicina con diploma - Scuola di moderatore con diploma; quattro livelli con certificato internazionale di Healing touch

Kreuzweg als Wegmodell für schwierige Lebenssituationen

„Kommt alle zu mir, die ihr mühselig und beladen seid, ich will euch Ruhe verschaffen“. (Mt 11,28). Diese Zeilen stellen die Kostbarkeit des Kreuzweges vor, der uns in den verschiedensten Lebenslagen, in denen wir mit Leid, Krankheit, Sterben und Tod konfrontiert sind, Wege der Hoffnung und Zuversicht schenkt. Der Kreuzweg ist ein in sich abgeschlossenes Modell, das alle wichtigen Elemente des Begleitens, des sich Verhaltens bei Leid, Sterben, Tod enthält. Es begleitet mich von dem Augenblick an, wo ich mit einer bitteren Wahrheit konfrontiert bin, bis zum Ende (Lösung).

Der Betroffene kann im Kreuzweg Ruhe finden, Wege entdecken, die Situation neu zu leben, das Leben kreativ zu gestalten und im Durchwandern Heil erfahren.

Der Kreuzweg zeigt, auf was es im Leben ankommt und kann zu einer segensreichen Quelle werden, die hilft, den Leidensweg anzunehmen und zu gehen.

Dieses Abstract wurde von den Verantwortlichen aufgrund seiner Überlänge gekürzt, liegt aber beim Vortrag in seiner vollen Länge auf.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

La Via Crucis come modello di aiuto nei momenti difficili della vita. La via crucis è un tesoro prezioso che ci aiuta ad affrontare i momenti difficili della nostra vita, in modo particolare, quando siamo toccati dal dolore, dalla malattia e dalla morte. Allora scopriremo che essa è in grado di regalarci nuove speranze, sollievo e tranquillità.

Prof. Fritz-Albert Popp



12.09.2008 | 16.45 - 17.10 **Infrarotanalytik und Biophotonen / Analisi a infrarossi e biofotoni**

Studium der Physik in Göttingen und Würzburg, Diplom in Experimentalphysik,

Röntgenpreis des Physikalischen Instituts der Universität Würzburg,

Promotion in Theoretischer Physik an der Universität Mainz,

Habilitation in Biophysik an der Universität Marburg,

Dozent, Ernennung zum Prof. (H2) vom Senat der Universität Marburg,

Supervisor von 30 Diplom- und Doktorarbeiten in Physik, Medizin und Pharmazie,

Wiederentdeckung der „mitogenetischen Strahlung“, die er nach erstmaliger experimenteller und sorgfältiger

Bestimmung der physikalischen Eigenschaften (spektrale Intensitäten, Photonenzählstatistiken, Kohärenzeigenschaften) „Biophotonen“ nennt,
Begründung der Biophotonik: Erste Patentanmeldung zum Nachweis der Malignität von Tumorzellen mit Hilfe der Biophotonik,
Erstes populärwissenschaftliches Buch: So könnte Krebs entstehen. DVA, Stuttgart, später Fischer Taschenbuch, Frankfurt,
Ab 1981 Forschungstätigkeit in der pharmazeutischen Industrie,
Ab 1981 enge wissenschaftliche Zusammenarbeit mit dem theoretischen Physiker Prof.Dr.Ke-hsueh Li, Institute of Theoretical Physics der Chinesischen Akademie der Wissenschaften (Beijing),
1983 Berufung in die Arbeitsgruppe des Harvard-Professors und Konrad-Lorenz-Schülers Dr. Walter Nagl (Zellbiologie, Universität Kaiserslautern),
Einladungen und Kooperationen von international angesehenen Physikern wie Herbert Fröhlich, Ilya Prigogine, David Bohm,
Zahlreiche Veröffentlichungen über ein neues biophysikalisches Verständnis grundlegender biologischer Phänomene,
Begründung der Biophotonik,
Grundlagen einer „integrativen Biophysik“,
Kohärenzeigenschaften der Biophotonen,
Auswirkungen der Biophotonik auf Komplementärmedizin,
1986 Eintritt in das Technologiezentrum Kaiserslautern,
Erarbeitung zahlreicher Patente: Anwendung der Biophotonik zur Qualitätsanalyse, speziell auch zur Qualitätsanalyse von Lebensmitteln, Umwelt-Bio-Indikation mit Hilfe der Biophotonik, Einsatz in der Medizin (Ganzkörpermessungen am Menschen), Nachweis bakterieller Kontamination mit Hilfe der Biophotonik,
Berufungen zum Professor und/oder Research Fellow an renommierte Universitäten in Indien, China und USA, unter anderem in die ICRL-Gruppe der Princeton-Universität, Invited Member of the New York Academy of Sciences. Invited Foreign Member of the Russian Academy of Natural Sciences (RANS) auf Vorschlag der Moskauer Staatsuniversität,
Gründung des International Institute of Biophysics, das nun in der Landesstiftung Hombroich ein Zentralinstitut betreibt. Mitglieder des Instituts sind die weltweit führenden Wissenschaftler der Biophotonik aus 15 renommierten Universitäts- und Forschungsinstituten der Biophysik, Biologie und Medizin.

Bei der Biophotonenanalyse wird die Lichtabgabe nach definierter Lichtanregung gemessen. Dazu haben Professor Fritz-Albert Popp und Mitarbeiter eines der lichtempfindlichsten Messgeräte (10-17 Watt) entwickelt. Das ganz spezielle Abklingverhalten des Lichts ermöglicht umfassende Rückschlüsse auf die Qualität eines Lebensmittels. So kann die Biophotonenanalyse die visuelle Beurteilung von Qualität objektiv und sinnvoll ersetzen. Die Anwendung beruht auf 25-jähriger Erfahrung. Die Methode wird bereits von einigen bedeutenden Unternehmen der Lebensmittelindustrie und staatlichen Forschungseinrichtungen mit großem Nutzen eingesetzt. Diese so genannte „verzögerte Lumineszenz“ (delayed luminescence) und ihr enger Zusammenhang zur „Biophotonenemission“ sowie zu allen biologischen Eigenschaften der untersuchten Objekte einschließlich intra- und interzellulärer Kommunikation wurde von Popp erstmals aufgedeckt und vollständig beschrieben. Diese Phänomene sind zur Zeit intensiver Forschungs- und Entwicklungsgegenstand der international führenden Wissenschaftler auf dem Gebiet der Biophotonik.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

L'analisi attraverso i biofotoni (con apparecchi capaci di misurare una sensibilità alla luce di 10-17 Watt) può essere usata anche nella medicina.

Werner Pitzal



13.09.2008 | 10.00 - 11.30 & 12.00 - 13.30 **Integral Human Design**

Seit 1984 Psychotherapeut, Körpertherapeut, Beziehungs-Coach, Integral Human Design Coach und Trainer in freier Praxis
1989 - 1994 Lehrtherapeut und Supervisor für körperorientierte Psychotherapie (European Radix Training)
1993 Gründung des Wiener Instituts für Körperorientierte Psychotherapie
1994 - 1995 Tätigkeit im sozialpsychiatrisch-klinischen Bereich
2001 Gründung des Integral Human Design (IHD) Coaching Instituts, das sich mit der Entwicklung von IHD-Coaching und IHD-Ausbildungsprogrammen beschäftigt. Weitere Infos unter www.pitzal.at

Jeder Mensch ist einzigartig – und seine Heilung auch

IHD (Integral Human Design) ist ein Werkzeug zur Ermutigung kranker wie gesunder Menschen, das zu leben, was in ihnen essenziell angelegt ist.

Jeder Mensch trägt von Geburt an eine einzigartige Codierung in sich, eine Grundstruktur des Selbst. Das Leben ist auf die Entfaltung dieser angeborener Potenziale ausgerichtet.

IHD entschlüsselt diesen Code der Individualität und liefert für jeden Menschen eine Auswertung, die gleichzeitig „Landkarte“ und „Entwicklungsplan“ der eigenen Essenz ist.

Die Auswertung zeigt u.a. spezielle Begabungen, verlässliche Bereiche der Körperwahrnehmung als Basis für stimmige Entscheidungen, gesunden Umgang mit Lebenskraft, Stressfaktoren, Ernährung und emotionalen Heilungsthemen, und die persönliche Bestimmung.

Der Vortrag wird zeigen, wie wesentliche Stressfaktoren eines Menschen aus einer IHD-Auswertung in der Praxis direkt ablesbar sind.

Krebs ist oft ein Notruf des Körpers, der die Entfaltung der eigenen Potenziale zur Überlebensfrage macht. IHD gibt präzise Information über die Einmaligkeit eines Menschen als Grundlage für individualisierte Prävention und Therapie.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

Spesso il cancro è una richiesta di aiuto del corpo la cui sopravvivenza dipende dalle potenzialità individuali di guarigione. IHD (Integral Human Design) spiega come partendo dall'unicità dell'individuo sia possibile approntare un protocollo di prevenzione e terapia personalizzato.

Dr. Helmut Retzek



11.09.2008 | 14.40 - 14.55 **Additive Homöopathie bei Krebserkrankungen / Omeopatia additiva nella patologia tumorale**

Dr.med. Helmut B. Retzek arbeitete während des Studiums in der Grundlagenforschung, (u.a. ein Forschungsjahr an der Univ. Edmonton / Kanada), mehrere Publikationen in „großen Journalen“. Nach „zufälliger Begegnung“ mit der klassischen Homöopathie intensives Studium derselben. Noch als Student Veröffentlichung eines 2000-seitigen enzyklopädischen Homöopathischen Fachbuches. 1998 Niederlassung in Vöcklabruck / Oberösterreich als Arzt mit Schwerpunkt homöopathische Therapie von schweren Erkrankungen und Krebserkrankungen (bisher 5500 Patienten, 550 Krebspatienten). Veröffentlichungen: Zahlreiche Publikationen in deutschen Fachjournalen, mehrere Ganztags-Seminare zum Thema „homöopathische Krebs-Behandlung“ in Deutschland (u.a. Klinik für Naturheilweisen, Harlaching, München) siehe www.homeopathy.at

Präsentation von 5-7 Krebspatienten mit ausgedehnter Erkrankung, die sich entweder in mehrjähriger Vollremission befinden oder welche einen beeindruckendem Behandlungsverlauf zeigten. Die meisten Patienten werden „normal“ schulmedizinisch behandelt und bekommen neben einer „onkologischen Basistherapie“ (Antioxidantien und Kräutertees) die klassisch homöopathische Therapie additiv; es werden aber auch Patienten präsentiert die ausschließlich homöopathisch behandelt worden sind oder Patienten, welche initial homöopathisch anbehandelt mit deutlicher Reduktion von Tumor-Beschwerden & Tumor-Größe sowie nachfolgender Schulmedizinischer Therapie.

In diesem Vortrag können nur „Bird-Eye“-mäßig die Möglichkeiten der additiven homöopathischen Krebs-Therapie dargestellt werden, weiters soll das Konzept der Verlaufparameter präsentiert werden, mit deren Hilfe auch schwere Fälle mit hoher Effizienz geführt und beurteilt werden können.

Einige der Patienten sind in Fachzeitschriften publiziert, andere sind Patienten, welche im Buch „Geheilt“ von Hartl & Hofer interviewt wurden.

Einige Beispielfälle:

1. Massivst Leber & Nebennierenmetastasiertes Neuroblastom bei Säugling (nur homöopathisch behandelt, seit 3 Jahren in Vollremission)
2. Faustgroßes exulzeriertes Rezidiv eines Mamma-Carcinoms (5 Jahre Vollremission)
3. Primär inoperables Glioblastom IV (Tumor seit 6 Jahren in zunehmender Regression)
4. Massivst metastasiertes Ovarial-Karzinom (Ca199 präoperativ > 17.000), seit 8 Jahren in Vollremission
5. Ausgedehnte Lungenmetastasierung nach Mamma-Karzinom (8 Jahren Vollremission)
6. Faustgroßes inflammatorisches Mamma-Karzinom mit axillären Lymphomen, primär homöopathisch behandelt, nicht operiert (3 Jahre Vollremission)
7. Massiv metastasiertes Hoden-Karzinom (6 Jahre Vollremission)
8. CLL (rein homöopathisch stabilisiert) und Mamma-Karzinom bei einer Patientin (8 Jahre stabil (CLL) bzw Vollremission (MC))
9. Drittes Rezidiv eines Astrozytom II (Tumor ausschließlich homöopathisch behandelt) in Vollremission (6 Jahre)
10. Ausgedehnte abdominelle Metastasierung nach Stroma-Sarkom, nur homöopathisch behandelt (1 Jahr Vollremission)
11. „Onkel Rudi“ - massiv leber-, milz-metastasiertes inoperables Pankreas-Karzinom mit obstruierender Colon-Infiltration und Ileus (initial nur homöopathisch therapiert): ausgezeichnete Lebensqualität sowie Remission der Lebermetastasen.
12. Lungenmetastasen nach primär: Hoden-Karzinom, sekundär: Embryonales Sarkom + Teratom im Abdomen, weiters massive abdominelle Lymph-Fistel nach Debulking-OP
13. Knochenmetastasiertes Bronchus-Karzinom, 8 Monate mit bester Lebensqualität verbracht

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

Presentazione di 5-7 pazienti oncologici a decorso cronicizzato

Dr. Marco Righetti



Wissenschaftliches Komitee / Comitato scientifico

11.09.2008 | 15.20 - 15.35 **Aus der Praxis: Homöopathie bei komplexer Krebserkrankung / L'omeopatia nelle patologie tumorali complesse: esperienze pratiche**

11.09.2008 | 16.15 - 18.00 **Podiumsdiskussion / Discussione con il pubblico**

Staatsexamen Medizin 1980.

Dissertation 1982 über „Newcastle – ein neuer Weg in der Ärzteausbildung“.

Weiterbildung: ab 1977 Homöopathie und ab 1981 Psychotherapie.

1981 Anästhesiologie USZ / Notfalldienst Zürich, 1982/83 Innere Medizin Uster.

Herbst 1983 bis Ende 1985 Psychiatrie Embrach und Psychiatr. Uniklinik PUK Zürich.

1986 bis 1988 Psychiatrisches Ambulatorium Klinik Schlössli Oetwil: neben Psychiatrie / Psychotherapie dort auch intensive homöopathische Tätigkeit bei psychiatrischen, psychosomatischen und vorwiegend chronischen somatischen Patienten.

Spezialarzt für Psychiatrie und Psychotherapie seit 1988, psychotherapeutische Weiterbildung vorwiegend humanistischer und systemischer Richtung.

Beginn der homöopathischen Aus- und Weiterbildung noch als Medizinstudent 1977 bei Künzli in Zürich, Intensivierung nach Studienabschluss, später wichtige Impulse auch von Vithoulkas, Sankaran und anderen Homöopath/Innen.

Seit 1988 in eigener Praxis vorwiegend als homöopathischer Grundversorger tätig mit Schwerpunkten bei psychiatrisch-psychosomatischen und chronischen Krankheiten, in geringerem Umfang auch psychotherapeutische Tätigkeit.

Leitung der Homöopathieausbildung in Zürich nach dem Rücktritt von Künzli seit 1991 im Namen der Zürcher Ärztinnen und Ärzte für klassische Homöopathie ZAKH und des Schweiz. Vereins Homöopathischer Ärztinnen und Ärzte SVHA (Universität Zürich, unabhängig von der Medizin. Fakultät).

Seit 1990 Leitung von Supervisionsgruppen sowie zahlreichen Seminaren und Kursen v. a. in Deutschland, Österreich und der Schweiz, oft mit Schwerpunkt Psychiatrie und Psychosomatik.

Langjähriger Präsident und Mitglied der Ausbildungskommission des SVHA 1988-2004. Vorstandsmitglied ZAKH.

Mitglied PEK-Arbeitsgruppe Homöopathie SVHA 1999-2005 (Programm Evaluation Komplementärmedizin, Bundesamt für Gesundheitswesen).

Verschiedene Veröffentlichungen und Referate zu Forschungsthemen in der Homöopathie.

Dieser Praxisbeitrag zeigt den Langzeitverlauf einer Patientin mit einem Mamma- und Magenkarzinom über 20 Jahre. Standardisierte konventionelle Therapieprogramme greifen in der Praxisrealität nicht selten zu kurz. Individuelle Probleme, Lösungsansätze, Komplikationen und Erfolge in diesem Fall werden dargestellt. Neben Chirurgie und psychischen Aspekten hat die klassische Homöopathie im Verlauf dieses Falles zentrale Bedeutung: Individuelle Mittelwahl, Schwierigkeiten und Nutzen der Homöopathie werden dargestellt. Die Krebserkrankung zeigt sich als komplexes Geschehen, bei dem sich eine individuelle integrative Medizin als geeigneter Therapieansatz erweist.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

Questa relazione illustra la storia di una paziente colpita da carcinoma mammario e carcinoma gastrico nell'arco dei 20 anni della malattia. Oltre alla chirurgia e agli aspetti psichici, l'omeopatia classica è stata determinante nel decorso della patologia.

Dott. Elio Rossi



Comitato scientifico / Wissenschaftliches Komitee

11.09.2008 | 16.15 - 18.00 Podiumsdiskussion / discussione con il pubblico

Laurea con lode in Medicina e Chirurgia presso l'Università statale di Milano nel 1979.

Si è specializzato in Malattie Infettive nel 1982 e ha lavorato presso la Clinica delle Malattie Infettive dell'Ospedale L. Sacco, diretta dal Prof. Mauro Moroni, fino all'aprile del 1983.

Ha cominciato a studiare omeopatia nel 1977 e dal 1984 è Membro di Homeopathia Europea.

È docente presso la scuola "Mario Garlasco" dell'Associazione Lycopodium di Firenze dal 1989.

Come docente ogni anno ha svolto lezioni per complessive 50 ore nel corso di formazione di base, più altre 20 di perfezionamento nei seminari per gli allievi diplomato e altre 30 ore di lezione all'interno dei seminari per la formazione continua in medicina (ECM) per un totale di circa 100 ore annue di insegnamento

Dal 1991 è membro (M.F.Hom) della Faculty of Homoeopathy of London.

Dal 1998 è direttore scientifico della rivista "Medicina Naturale".

Da settembre 1998 è responsabile dell'Ambulatorio di Medicina Omeopatica della AUSL 2 di Lucca, presso l'Ospedale "Campo di Marte", dal 2002 designato Centro regionale toscano di riferimento per l'omeopatia.

Membro della Commissione sulle Medicine Non Convenzionali della Regione Toscana dal 1999.

Membro della Commissione nazionale per lo studio delle medicine non convenzionali istituita presso il dipartimento delle professioni sanitarie, delle risorse umane e tecnologiche della sanità e dell'assistenza sanitaria istituita dal Ministero della sanità in data 28/4/1999.

È coordinatore di progetti di cooperazione internazionale a sostegno dello sviluppo della medicina naturale e omeopatica a Cuba finanziati dalla Regione Toscana e dal Comune di Viareggio dal 1995.

Consulente per UNDP/UNOPS Cuba per i progetti riguardanti la medicina naturale e tradizionale inseriti nel PDHL.

È stato responsabile scientifico per la parte italiana del progetto di cooperazione con Cuba gestito dall'ONG „CISP“ di Roma e finanziato dalla Unione Europea dal 1999 al 2002.

Responsabile scientifico e relatore al Primo Congresso degli ambulatori pubblici di MnC *“Le medicine non convenzionali in ospedale. Agopuntura, omeopatia, fitoterapia e arti per la salute: esperienze di integrazione nel SSN a confronto”* organizzato dalla ASL 2 di Lucca e dalla Regione Toscana, Lucca, Complesso di S. Micheletto, 09/02/2002.

Dal 24/10/2001 consulente tecnico per le MnC dello staff della Direzione sanitaria aziendale dell'AUSL 2 di Lucca.

Responsabile scientifico del progetto *“Valutazione delle variazioni del consumo farmacologico convenzionale, delle reazioni avverse, delle interazioni fra farmaci e dei costi economici in corso di terapia omeopatica classica. Studio osservazionale caso-controllo retrospettivo e prospettico”* finanziato attraverso il fondo per l'integrazione delle medicine non convenzionali negli interventi per la salute della Regione Toscana del 2001.

Ha curato l'edizione italiana della biografia del fondatore dell'omeopatia: *“F. S. Hahnemann: la vita e le lettere”* Perla Ed. (Milano 1992). È autore del libro *“Kent: Materia Medica comparata”* (Ed. Tecniche Nuove, 1993). Ha curato la traduzione italiana de „La Materia Medica dei Nuovi Rimedi“ RED/Studio Redazionale (Como 1994). Ha curato e commentato *“Scritti di Clinica Omeopatica: casi clinici di J. T. Kent”* editi da RED/Studio Redazionale (Como 1996). Ha curato la traduzione italiana e scritto la prefazione del testo *“Lesser writings”* di J. T.Kent ed editi da RED/Studio Redazionale con il titolo *“Appunti di Omeopatia”* (Como 1999). Coautore del testo *“Terapie complementari nelle epatiti”* Ed. Tecniche Nuove Milano 2002.

Revisore scientifico della traduzione italiana del nuovo Repertorio *“Synthesis”* VI° Edizione pubblicato da Archibel Italia 1998 (Como).

Consulente dell'On. Paolo Galletti, relatore della proposta di legge per la regolamentazione dell'esercizio delle MnC per la XII° Commissione della Camera dei deputati nella scorsa legislatura.

Collaboratore e consulente dell'On. Francesco Paolo Lucchese, relatore della legge per il riconoscimento delle MnC per la XII° Commissione della Camera dei deputati.

Dr. Klaus-Peter Schlebusch



12.09.2008 | 16.45 - 17.10 **Infrarotanalytik und Biophotonen / Analisi a infrarossi e biofotoni**

Facharzt für Allgemeinmedizin, Naturheilverfahren, Akupunktur

Studium in Rouen, Frankreich

1973 Staatsexamen Essen

1976 Approbation

1980 Promotion

1977 - 1979 wissenschaftlicher Angestellter im Institut für Hygiene und Arbeitsmedizin (Fachbereich Medizin, Uni Essen)

seit 1977 eigene Praxis in Essen, Schwerpunkt chronische Erkrankungen

Lehrauftrag Uni Marburg

Durchführung von Akupunkturkursen

Fachvorträge im In- und Ausland

Ausrichtung von vielen internationalen Kongressen

Mitglied von verschiedenen Ärztesellschaften

Projektleiter im Auftrag des Niedersächsischen Ministeriums für Wirtschaft, Technologie und Verkehr zur Erstellung der „Dokumentation der besonderen Therapierichtungen und natürlichen Heilweisen in Europa“

Projektleiter einer Erprobungsregelung mit Essener und Kölner Betriebskrankenkassen und dem ZDN

Mitbegründer und Erster Vorsitzender des Zentrums zur Dokumentation für Naturheilverfahren e.V. (ZDN)

Gründer des VGM-Verlages für Ganzheitsmedizin, in dem die Dokumentation der besonderen Therapierichtungen und natürlichen Heilweisen erschienen ist („Brockhaus“ der Naturheilkunde)

Autor, Mitautor bzw. Herausgeber von mehreren Büchern zur Gesundheitspolitik unter naturheilkundlichen Aspekten, zahlreiche weitere Veröffentlichungen zu gesundheits-politischen Fragen in Fernsehen, Rundfunk und Zeitschriften

Es gibt keine besseren „Medikamente“ als die, die der eigene Körper selbst produziert. Krank werden wir, wenn die Selbstheilungskräfte in ihrer Entfaltung behindert werden. Die Ganzheitsmedizin versucht nun, die Blockadestellen zu finden und die körpereigenen Heilenergien wieder frei fließen zu lassen. In der Traditionellen Chinesischen Medizin werden Blockaden des Qi, d.h. die Lebensenergie beispielsweise durch Akupunktur wieder harmonisiert. Mittlerweile ist auch die früher noch umstrittene Akupunktur in der westlichen Medizin anerkannt. Erstmals ist es jetzt gelungen, mit Hilfe einer Infrarotkamera die Akupunkturmeridiane sichtbar zu machen – spektakuläre wissenschaftliche Forschungen, die im Rahmen des Vortrags mit entsprechendem Bildmaterial vorgestellt werden.

In der Ganzheitsmedizin steht nicht das Krankheitssymptom im Vordergrund, sondern die Balance der Körper-Seele-Einheit. Nach einer eingehenden persönlichen Ursachenerforschung sucht der Ganzheitsmediziner nach demjenigen Verfahren, das am ehesten die Selbstheilungskräfte aktivieren kann. Wie das zu verstehen ist, erläutert der Referent Dr. med. Klaus-Peter Schlebusch (Arzt / Naturheilverfahren und 1. Vors. des Zentrums zur Dokumentation für Naturheilverfahren e.V., Essen).

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:
La camera a infrarossi ha consentito di rilevare fenomeni legati ai meridiani della medicina cinese.

Dr. techn. Herbert Schwabl



11.09.2008 | 14.50 - 15.10 **Chronische Entzündung aus der Sicht der Tibetischen Medizin / La flogosi cronica in medicina tibetana**

Herbert Schwabl, Schwerzenbach, Schweiz. Geboren 1961 in Wien. Studium der technischen Physik an der TU Wien mit Schwerpunkt Biophysik und Physik nichtlinearer Systeme. Forschungsarbeiten auf dem Gebiet der Selbstorganisierenden Systeme, der Photobiophysik, der Ökologie sowie der Ganzheitsmedizin.

Seit 1994 Mitarbeit in der Padma AG (www.padma.ch) und vertiefte Beschäftigung mit der Tibetischen Medizin. Seit 2006 Mitarbeit im Lenkungsausschuss der Schweizer Volksinitiative Ja-zur-Komplementärmedizin (www.jzk.ch).

Entzündliche Erkrankungen nehmen in der industrialisierten Gesellschaft immer mehr zu. Darunter sind z.B. Arteriosklerose, Diabetes mellitus 2 und verschiedene Krebserkrankungen. Auf Grund ihrer im Allgemeinen multifaktoriellen Ätiologie sind hier Therapien gefragt, die nach dem *multi-target*-Prinzip agieren.

Das Konzept der *multi-target drugs* beinhaltet eine partielle Wirkung an verschiedenen Wirkorten zugleich. Bei komplexen Pathogenesen kann ein solches Wirkprofil vorteilhafter sein als die Wirkung einer *single-target drug*, die mit einem starken Effekt auf ein einziges pharmakologisches Ziel einwirkt.

Die Tibetische Medizin versteht chronische Entzündungskrankheiten als Hitzekrankheiten, denen mit kühlenden Qualitäten entgegenzuwirken ist. Ein Beispiel für eine kühlende und damit antientzündlich wirkende Formel stellt die Tibetische Rezeptur Padma Basic. Das Wirkspektrum dieser komplexen Pflanzenformel ist gleichzeitig ein Prototyp für das *multi-target*-Konzept.

Durch eine Reihe von wissenschaftlichen Versuchen konnte gezeigt werden, an welchen Punkten die Kaskade der chronisch entzündlichen Prozesse durch diese Vielstoff-Formel beeinflusst wird. Diese Ergebnisse können den pathogenetischen Prozessen der Arteriosklerose gegenübergestellt werden.

Es zeigt sich, dass das tibetisch-traditionelle Konzept des pflanzlichen Vielstoffgemisches durchaus eine rationale Basis besitzt. Durch ihre Vielstofflichkeit und ihre *multi-target*-Eigenschaften haben Tibetische Pflanzenformeln im Allgemeinen eine gute Verträglichkeit und bieten gerade bei chronisch-entzündlichen Erkrankungen wertvolle Strategien an.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

Sulla base dell'eziologia multifattoriale, nella patologia tumorale sono indispensabili terapie incentrate sul principio del multi-target. Il sistema definito *multi-target drugs* consente di ottenere simultaneamente effetti parziali in diverse localizzazioni.



Burgi Sedlak

13.09.2008 | 10.00 - 11.30 & 12.00 - 13.30 **Bewusstsein / Conscio**

Burgi Sedlak brachte 1993 die Pranaheilung nach Österreich und gründete hier die Internationale Prana-Schule Austria. Sie ist Trainerin für PranaVita-Lehrer im In- und Ausland.

Bereits 1988 gründete sie die erste Schule für Traditionelle Thai-Massage in Österreich und arbeitet seit mehr als

20 Jahren mit energetischen Körpertherapien. Sie ist Lehrerin und Therapeutin für Shiatsu, Regenerationstherapie, Wasser-Shiatsu, Reiki, Reconnectiv-Healing.

Ausbildungen in Musik-Therapie und Soundhealing folgten. Längere Zeit setzte sie sich mit der Heilarbeit peruanischer Schamanen, sowie mit östlichen und westlichen Meditationspraktiken auseinander. Burgi Sedlak hat ihre Tätigkeit energetischen Körpertherapien und der Lichtarbeit gewidmet.

„Das größte Geschenk bei meiner Tätigkeit sind die Menschen, denen ich begegnen darf.“

Bei den PranaVita-Methoden steht der Energiekörper im Mittelpunkt. Berührungslos wird die Energieebene des Körpers behandelt.

Wohlbefinden geht verloren, wenn Blockierungen im Prana-Fluss entstehen. Heilung bedeutet demnach, nicht die Gesundheit wieder herzustellen, sondern die vorherrschende Blockierung zu entfernen und den Energiefluss wieder in Gang zu bringen.

Um dies zu erreichen, wenden die PranaVita Therapeuten berührungslose Methoden an, wie z.B. energetische „Laserfinger“ zum Auffinden der Blockaden, „Blackballs“ zu deren Entfernung, „Lightballs“ zur Stärkung des Energiesystems.

Dieses Abstract wurde von den Verantwortlichen aufgrund seiner Überlänge gekürzt, liegt aber beim Vortrag in seiner vollen Länge auf.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

I metodi PranaVita attribuiscono una collocazione centrale al corpo energetico. L'energia del corpo viene trattata senza contatto fisico.

Dr. Walter Surböck



12.09.2008 | 09.25 - 09.40 **Thymustherapien / Therapie con estratti timici**

Arzt für Allgemeinmedizin

Schriftführer der ÖGO

Seit 1984 in der Praxis als Arzt für Allgemeinmedizin in Mariazell

Diagnostik und Therapie von Allergien, chronischen Hautkrankheiten, Immuntherapie, Umweltmedizin,

Therapie von Allergien, Dermatosen und umweltbedingten Erkrankungen

1978 Akupunkturausbildung in Schaan - Liechtenstein

1979 Akupunkturdiplom bei Prof. Dr. Nguen van Nghi - Universität Marseille

1984 Verleihung des Akupunkturdiploms der Österr. Gesellschaft für Akupunktur

1984 - 1988 Sportarztausbildung

1988 Verleihung des Österreichischen Sportarzt diploms

1984 - 1986 Ausbildung in Neuraltherapie nach Huneke

1985 Ausbildung in Ernährungstherapie

1996 Ausbildung an der American Academy of Environmental Medicine in Houston - USA

1996 Hospitation am Environmental Health Center in Dallas - USA

1995 Ausbildung - Immuntherapie bei Allergien Pangbourn in England

1997 Verleihung des Diploms für Ernährungstherapie der Internationalen Gesellschaft für Ernährungstherapie

Die Anwendung chromatographisch standardisierter Peptidgemische aus Leber und Milz bzw. auch der Thymusdrüse ist eine sehr häufig durchgeführte komplementäre Therapiemethode in der Onkologie.

Der Nutzen für den Patienten besteht vor allem in einer Aktivierung des Immunsystems, der Infektophylaxe und einer Verbesserung der Lebensqualität. Dabei zeigen Thymuspeptide erwartungsgemäß eine ausgeprägte Wirkung auf die T-Zell-vermittelte Immunfunktion, während Leber-Milz-Peptide auch myeloprotektiv und antiemetisch wirksam sind. Obwohl die biochemischen Grundlagen und die Details des molekularbiologischen Wirkmechanismus noch bei weitem nicht vollständig aufgeklärt sind, liegen bereits eine Reihe positiver klinischer Erfahrungen vor, die einen Einsatz von standardisierten Peptidgemischen als Fertigarzneimittel in integrativen Tumorthherapie-Konzepten begründen.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

L'utilizzo di composti peptidici di fegato, milza e timo standardizzati cromatograficamente costituisce un metodo terapeutico complementare in oncologia. Numerosi referti clinici attestano la validità a livello empirico.

Dr. Bernhard Thomaser



11.09.2008 | 14.20 - 14.35 **Homöopathie: Miasmen und Krebs / Omeopatia: miasmi e tumore**

Studium der Medizin: an den Universitäten Verona und Innsbruck von 1989-1996

Ausbildungen/Diplome

- Diplom für Homöopathie des Lehr- und Forschungsinstitutes Murnau 1993
- Diplom für Homöopathie der Società omeopatica Vicentina 2002
- Ausbildung zum Arzt für Allgemeinmedizin 1999-2001
- Ausbildung der Tiroler Ärztekammer zum Notarzt 2003 - Basisausbildung Umweltmedizin 2005

Fachspezifische Qualifikation:

Seit dem Jahre 1991 in ständiger Aus- und Fortbildung im Bereich der Klassischen Homöopathie in verschiedenen europäischen Ländern (Italien, Österreich, Deutschland, Schweiz, Belgien und Griechenland) bei einer Reihe von international anerkannten Homöopathen wie Dr. Paul Herscu, Dr. Andre Saine, Prof. George Vithoulkas (Alternative Nobel Prize for Health '96), Dr. Dario Spinedi und Henny Heudens Mast.

Tätigkeitsschwerpunkte:

Seit 1996 in eigener klassisch-homöopathischen Praxis tätig. Als Hausarzt auch täglicher Knotenpunkt der konventionellen und komplementären Medizin. Zusammen mit den Kollegen der Praxisgemeinschaft für Integrative Medizin regelmäßig Veranstaltung von Informationsabenden zu verschiedenen medizinischen Themen aus Sicht der konventionellen und komplementären Medizin.

Teilnahme als Supervisor an einer homöopathischen Arzneimittelprüfung von *Astacus fluviatilis* 1998.

Seit Jahren zahlreiche Vorträge und Laienkurse zum Thema Homöopathie.

Seit 2005 Vorstandsmitglied des ZDN (= Zentrum zur Dokumentation von Naturheilverfahren).

Ab 1816 forschte Hahnemann 12 lange Jahre nach der Lösung des Rätsels, warum gut gewählte Mittel nicht zur Heilung chronischer Krankheiten führten. „Ihr (der Kuren) Anfang war erfreulich, die Fortsetzung minder günstig, der Ausgang hoffnungslos.“ 1828 veröffentlichte er schließlich seine Erkenntnisse im Werk „die chronischen Krankheiten“. Selbst bezeichnete er seine Entdeckung von unschätzbarem Wert „... ohne die bestehende Homöopathie fehlerhaft und unzureichend bliebe...“ Modern ausgedrückt, bedeutet Miasma das Erkranken durch Umwelt und Vererbung.

Hahnemann beschrieb die drei Miasmen Psora, Sykose und Syphilis. Die Krebserkrankung ist ein psoro-syko-syphilitisches Ereignis. Als so genannte lokale Krankheit produziert diese der Organismus selbst, um etwas Höheres zu schützen. Dabei ist der Tumor aber Teil der Gesamtkrankheit, für deren Heilung der Organismus dadurch allerdings nur wenig gewinnt.

In der Krebsbehandlung kommt den Miasmen in mehrerlei Hinsicht Bedeutung zu. Die miasmatische Belastung spiegelt sich einerseits in der genauen Natur der Krebserkrankung wieder und erklärt deren Verlauf, andererseits muss in der Behandlung das gewählte Mittel die aktiven Miasmen berücksichtigen, und nicht zuletzt dienen die Miasmen als Verlaufparameter. Außerdem tun sich interessante Parallelen zwischen den Miasmen und der epigenetischen Prägung auf. So erscheinen die Miasmen in einem ganz neuen Licht.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

Nel trattamento delle patologie tumorali i miasmi acquisiscono significato sempre maggiore. Essi rispecchiano la natura della patologia e ne spiegano il decorso. Il rimedio scelto per la terapia deve tenere conto dei miasmi attivi. I miasmi fungono altresì da parametri per il decorso.

Dr. Christian Thuile



Comitato scientifico / Wissenschaftliches Komitee

11.09.2008 | 16.15 - 18.00 **Podiumsdiskussion / Discussione con il pubblico**

12.09.2008 | 11.30 - 11.50 **Spezielle Phytotherapie / Fitoterapia specifica**

- Medizinstudium in Innsbruck, Wien, Maastricht, Bologna - Abschluss mit Auszeichnung in Wien
- 1994 - 1997 Neurologie in Wien (Prof. Dal-Bianco)
- Seit 1987 Ausbildung in TCM, Akupunktur, Ernährungswissenschaften, orthomolekularer Medizin, Neuraltherapie, manuelle Medizin, Osteopathie, Jacobson, Sportmedizin, Notfallmedizin
- 1997 - 2002 Wissenschaftlicher Leiter des Zentrums der Energiemedizin in Wien
- 2000 - 2001 univ. Lektor für Komplementärmedizin
- Ab 2003 Arztpraxis in Lana – Schwerpunkt Ganzheitsmedizin
- Seit 2005 Vorstandsmitglied ZDN
- Seit 1992 Autor verschiedener wissenschaftlicher Arbeiten und journalistische Tätigkeit
- 1995 - 1998 Ausbildung von Masseurinnen, Physiotherapeuten und Pharmazeuten
- Seit 1995 Vortragstätigkeit
- Seit 1997 Beratungs- und Entwicklungstätigkeit in verschiedenen medizinischen Bereichen
- Seit 1996 ernährungsmedizinische Betreuung als so genannter Personal Coach von Spitzensportlern aus aller Welt, Königshäusern, Fernsehmoderatoren, Politikern, Theater- und Musicalstars und Menschen wie Du und ich

Publikationen:

- 1995 Morbus Alzheimer, das Leben mit Vergesslichkeit
- 1998 Das Buch der Magnetfeldtherapie (Fachbuchbestseller)
- 1999 Heilende Schwingungen (Molden)
- 2000 Gefährliche Strahlungen (Molden) - Schmerzen lindern ohne Chemie (+ Dr. Kirsch) - So hilft Ihnen die Magnetfeldtherapie (Thieme) - Praxis der Magnetfeldtherapie (englisch)
- 1999 Leitfaden der MRS-Therapie (deutsch, englisch, italienisch, französisch, türkisch)
- 2001 Parkinson's Disease –The way forward - Health Coaching (Urban&Fischer) - La magnetoterapia explosive supplement - Leitfaden für den MRS-Stab
- 2003 Ganzheitlich behandeln
- 2005 Magnetfeldtherapie (Thieme)
- 2006 Mahlzeit! G'sund essen

Übersicht über Phytopharmaka in der Tumorthherapie - Einteilung in vier Klassen:

- 1.) Naturstoffe mit direkter Zytostasewirkung und tatsächlichem Einsatz im Bereich der modernen Chemotherapie: Camptothecin; Colchicin, Etoposid, Taxane, Vinca Alkaloide; Vindesin Sulfat; ixabepilone (Ixempra)

- 2.) Pflanzenextrakte mit immuninduzierender indirekter Zytostasewirkung: Mistelkraut (*Viscum album*); Pilzpolysaccharide (*Lentinane*; *Glukane*), Sonnenhutkraut (*Echinaceae purpureae*); Venusfliegenfallenkraut: (*Dionaea muscipulae herba*)
- 3.) Pflanzenextrakte mit weiteren Antitumorwirkungen: *Curcuma longae rhizomae*; *Uncaria tormentosae radix*, *Lapachorinde (Tabebuia avellanae cortex)*, *Ukrain*;
- 4.) Phytopharmaka zur Steigerung der Abwehrkräfte und Stärkungsmittel:
 - a) Adaptogene: *Ginsengwurzel (Ginseng radix)*; *Kolasamen (Cola semen)*; *Mateblätter (Mate folium)*; *Rosenwurz (Rhodiola roseae radix)*; *Taigawurzel (Eleuterococcus)*; *Grüner Tee*; et al.
 - b) Immunmodulatoren (*Biological response modifiers*): *Echinacea pallida Wurzel (Echinaceae pallida radix)*; *Propolis Taigawurzel (Eleuterococcus)*; *Echinaceae purpureae radix*; *Ney Tumorin, BioBrain*; et al.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:
 Illustrazione dei fitofarmaci utilizzati nella terapia oncologica.

Prof. Florian Überall



12.09.2008 | 14.50 - 15.10 **Parodontitis und Krebs: Gibt es gemeinsame Risikofaktoren? / Parodontite e tumore: esistono fattori di rischio comuni?**

Univ. Prof. Dr. Überall ist Drogist, Einzelhandelskaufmann, Apothekenhelfer und Chemielaborat. Er publiziert seit Jahren im Feld Biochemie, Molekularbiologie und Zellbiologie und ist Experte für Kinasen und kleinen G-Proteinen (SFB021). Er hat jahrelange Erfahrung mit Hochdurchsatzverfahren zur Auffindung neuer Tumortherapeutika in pharmazeutischen Industrieprojekten sowie bei der molekularen Charakterisierung von Naturstoffgemischen. Darüber hinaus hat Prof. Überall im Jahre 2004, im Auftrag des Gründungsrektors der Medizinischen Universität Innsbruck, Univ. Prof. Hans Grunicke, gemeinsam mit den Kollegen Prof. Kofler und Prof. Kronenberg, das GENANALYSEZENTRUM der Medizinischen Universität Innsbruck etabliert. Derzeit leitet Prof. Überall die Arbeitsgruppen Funktionelle Bioinformatik und Nutrigenomik am Biozentrum.

- Biochemiker und Molekularbiologe mit langjähriger Erfahrung in molekularer Inflammations- und Krebsforschung
- Lehrveranstaltungen zu Biochemie und Ernährung
- Leiter des Genanalysezentrums der Medizinischen Universität Innsbruck
- Mitglied verschiedener internationaler Krebsgesellschaften
- Österreichischer Delegierter der FEBS
- Verfasser von über 100 wissenschaftlichen Artikeln
- Co-Autor zahlreicher Bücher und Fernsehbeiträge
- Zahlreiche Forschungsreisen nach Zentralafrika, Naher Osten und Zentralasien
- Profunder Kenner des Bön-Schamanismus Tibets
- Since 04/2004 General Project leader, FFG-Basic program (FFG-Bp 809969), Ultrahomogene Liquidverkapselung von Naturstoffen
- Since 01/2005 TAM Beirat Bmfg (Minister Rauch-Kallat) Traditional Asian Medicine
- Since 2006 General Project leader, FFG-Fabrik der Zukunft Project (FFG-FdZ-812912)
- Rückgewinnung und molekulare Testung von Biomolekülen aus der Prozessgaskondensation der thermischen Holzveredelung
- Since 2007 Group leader Nutrigenomics Unit
- Since 01/2008 General Project leader, FFG-F-TKE (816594) (Technologie und Komponentenentwicklung), Biological Wood Protection Products

Krebserkrankungen stellen auf molekularer Ebene eine systembiologisch manifeste Signalentgleisung zahlreicher Regulationselemente der Zelle dar. Neben dem unkontrollierten, selbstregulierten Zellwachstum, der Unterbindung der Apoptose und der Induktion der Angiogenese verändert sich das Zellmilieu und die Zellumgebung nachhaltig durch die Einwirkung von Sauerstoff- und Stickstoffradikalen. All jene Einflüsse, die zur Bildung oder Verstärkung von zellschädigenden Radikalen beitragen, stellen potentielle Risikofaktoren für die Ausbildung, Promotion und Manifestation von Krebs dar und verschlechtern nachhaltig die Behandlungs- und Heilungschancen.

Neueste Forschungsergebnisse legen nahe, dass bakterielle Verkeimungen im menschlichen Organismus Quellen immenser Sauerstoffradikalbildung sind. Somit kommt der unkontrollierten Bildung von bakteriellen Biofilmen in den Zahntaschen, der damit verbundenen Veränderungen am Desmodont, der Gingiva und am Alveolarknochen eine große Bedeutung auch bei der Ausprägung von Krebs zu. Redox-sensitive Gene spielen dabei eine ebenso wichtige Rolle wie körpereigene Defensine.

Prof. Überall gibt in seinem Referat einen molekularbiologischen und pathophysiologischen Überblick über die transkriptionelle Regulation Redox-sensitiver Gene und Defensine bei Krebserkrankungen und stellt die Frage ob zwischen den Risikofaktoren von Krebs und Parodontitis ein Zusammenhang besteht.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

Nella sua relazione Prof. Überall illustra sotto il profilo biomolecolare e patofisiologico la regolazione trascrittiva dei geni redox-sensibili e delle Defensine nelle patologie tumorali. Affronterà la possibilità di un collegamento fra parodontite e tumore.

Dott. Marco Valussi



12.09.2008 | 17.20 - 17.50 **La fitoterapia nella cura della patologia tumorale: le prove di efficacia / Phytotherapie bei der Behandlung von Tumorpathologien: der Wirkungsnachweis**

Laureato in Fitoterapia presso la Middlesex University (Londra) e diplomato in Aromaterapia e Terapie Corporee presso l'ITHMA (Londra).

Dal 1996 ad oggi ha pubblicato 70 articoli di fitoterapia, aromaterapia ed argomenti correlati su riviste del settore quali *L'Erborista*, *Farmacia News*, *Medicina Naturale*, *Erboristeria Domani*, *European Journal of Herbal Medicine*, *Dermo Cosmo*.

Per i tipi di Tecniche Nuove ha pubblicato *Il grande manuale dell'aromaterapia: fondamenti di scienza degli oli essenziali*.

È autore di un database online ad accesso libero sulle piante medicinali (www.infoerbe.it).

Lavora come docente per varie associazioni culturali e di categoria, per i corsi di Tecniche Erboristiche delle Università di Padova, Pisa e Torino (Savigliano) e per il Master "piante aromatiche e medicinali" dell'Università di Pisa.

È consulente tecnico-scientifico per aziende del settore integratori alimentari e salutistici e per varie ONG in progetti su piante medicinali in paesi in via di sviluppo.

Nel 2006 è stato invitato come speaker alla conferenza sulla Bioecocosmesi presso l'Università di Modena, e alla *12th International Pain Clinic World Society of Pain Clinicians*, nel 2007 ha tenuto un seminario presso il Congresso della *European Traditional Medicine* ed uno presso la Bradford University, in Gran Bretagna.

È membro del Comitato Scientifico della rivista "*L'erborista*" e del Comitato Scientifico della SISTE (Società Italiana delle Scienze e Tecniche Erboristiche). Referente italiano della EHPA (*European Herbal Practitioners Association*).

Nonostante il modello di medicina integrata per il trattamento dei tumori riconosca sempre di più l'importanza delle piante, e nonostante una voluminosa messe di dati positivi sperimentali e preclinici, il potenziale della terapia fitoterapica è pochissimo esplorato, e sono pochi gli studi clinici che ne valutino l'efficacia. Scopo di

questo intervento è esaminare i dati sul potenziale che le piante ed i loro derivati hanno in termini di chemio-prevenzione, supporto terapeutico, riduzione della tossicità da chemioterapia e sulla chemiosensibilizzazione. Verrà a questo scopo esaminata anche la differenza tra piante con azione riconducibile a quella dei farmaci citotossici e piante che mostrano meccanismi di azione innovativi e meno tossici, basati sulla complessità della rete di metaboliti della pianta piuttosto che su un unico metabolita attivo, con particolare riferimento alle piante sulle quali esistono più dati di tipo clinico.

Dieser Vortrag wird simultan übersetzt und hat folgenden Inhalt:

Das Potential der Phytotherapie wurde bisher geringfügig exploriert, und es gibt nur wenige klinische Studien, die deren Wirksamkeit beurteilen. Ziel dieses Beitrags ist es, die Daten über das Potential von Pflanzen und deren Derivate zu untersuchen im Hinblick auf die Chemoprävention, als therapeutische Unterstützung, zur Reduzierung der Toxizität der Chemotherapie und hinsichtlich der Chemosensibilisierung.

Dr. Karin Vonbank



12.09.2008 | 11.45 - 12.05 **Bewegungsrichtlinien bei Krebserkrankungen / Direttive di movimento nelle patologie tumorali**

Ausbildung:

- 01.10.1993 - 10.06.1994 AUSLANDSSTUDIUM an der Faculte de Medicine Louis Pasteur de Strasbourg, Frankreich
- Promotion zum Doktor der gesamten Heilkunde
- seit 01.06.1996 Mitarbeiterin an der Klinik für Innere Medizin IV, Sport- und Leistungsmedizin, Univ. Prof. Dr. P. Haber
- 01.04.1997 Wissenschaftliche Mitarbeiterin an der Klinik für Innere Medizin IV, Abt. für Pulmologie, Univ. Prof. Dr. L.H. Block
- 09.04.1998 Univ. Assistentin der Universitätsklinik für Innere Medizin IV, Abt. für Pulmologie, Univ. Prof. Dr. L.H. Block
- 01.09.2005 Facharztdekret für INNERE MEDIZIN
- 09.01.2006 ÖÄK Diplom für SPORTMEDIZIN
- 01.09.2005 Ausbildung zum Facharzt für PULMOLOGIE
- seit 01.12.2007 Oberärztin der Abteilung für Pulmologie
- seit 01.12.2007 Leiterin der Ambulanz für Sport- und Leistungsmedizin

Auslandsfamulatur/Pflichtfamulatur:

- 4 Wochen CHIRURGIE: KFJ-Spital, 1100 Wien,
- 4 Wochen RADIOLOGY: Hopital Civil, 6700 Strasbourg
- 8 Wochen GENERAL SURGERY: Hopital Civil, 6700 Strasbourg
- 4 Wochen TRAUMATOLOGY: Hopital Illkirch, 6700 Strasbourg
- 4 Wochen CARDIOLOGY: Hartford Hospital, CT, USA

Rotationen:

- Abteilung für Kardiologie, KIM II, Medizinische Universität Wien
- Abteilung für Intensivmedizin, KIM IV, Medizinische Universität Wien
- Abteilung für Rheumatologie, KIM III, Medizinische Universität Wien
- Abteilung für klinische Pharmakologie, Medizinische Universität Wien

Preise/Auszeichnungen:

- Michael Neumann Gedächtnispreis 2003 für die wissenschaftliche Arbeit „Controlled prospective randomised trial on the effects on pulmonary hemodynamics of the ambulatory long term use of nitric oxide and oxygen in patients with severe COPD (Thorax 2003; 58: 289-93)
- Altana Forschungsstipendium 2003 für wissenschaftlichen Beitrag „Exercise limitation in patients with COPD due to pulmonary hypertension“
- Bester Abstract anlässlich der 44. Arbeitstagung für Klinische Atemphysiologie 2001, Baden

Zusatzqualifikationen:

- Jahrelange Erfahrung im Bereich der Sport- und Leistungsmedizin
- Intensivmedizinische Erfahrung mit Schwerpunkt nichtinvasiver Beatmung
- Bronchoskopie, Rechtsherzkatheter, Pleurasonographie + Intervention
- Echokardiographie Grundkurs I + II, Aufbaukurs I + II
- Abdomensonographie Grundkurs

Zu den häufigsten Krebserkrankungen beim Mann zählt das Prostatacarcinom, gefolgt von Darm- und Lungencarcinom, sowie bei der Frau das Mammacarcinom. Über 6 Millionen Menschen weltweit sterben jährlich an Krebserkrankungen. Die Hälfte aller Krebserkrankungen könnte verhindert werden durch Änderungen des Lebensstils wie z.B. Reduktion des Tabakkonsums bzw. Erhöhung der körperlichen Bewegung.

Durch jahrelange regelmäßige Bewegung lässt sich das Risiko, an Brustkrebs zu erkranken, um 40-70% reduzieren, bei Darmerkrankungen zeigt sich eine Reduktion von 40%. In den letzten Jahren konnte auch für andere Krebserkrankungen eine präventive Wirkung durch regelmäßige Bewegung beschrieben werden, wie z.B. für Prostata-Endometrium/Ovarialcarcinom sowie Lungencarcinom. Entscheidend dabei ist nicht die Art der sportlichen Bewegung, sondern wie regelmäßig und häufig sie durchgeführt wird. Die Effekte lassen sich erst bei einer Trainingsdauer von mindestens einem Jahr zeigen, andererseits ist ein über 5 Jahre zurückliegendes Training nicht mehr wirksam. Verantwortlich für den positiven Effekt sind einerseits Veränderungen des Hormonhaushaltes, Regulierung des Körpergewichtes, Stärkung des Immunsystems sowie Veränderungen des genetischen Codes.

Aber nicht nur in der Prävention, sondern auch begleitend zur Therapie konnte gezeigt werden, wie effektiv Training ist. Insbesondere die zunehmende Müdigkeit sowie der Verlust der Leistungsfähigkeit führen zu einer stark eingeschränkten Lebensqualität, und dies unabhängig von der Grunderkrankung. Es kommt zur signifikanten Reduktion der Nebenwirkungen wie Müdigkeit, Gewichtsabnahme bzw. auch Gewichtszunahme, muskuläre Schwäche, Depression sowie Osteoporose.

Prinzipiell stehen 2 verschiedene Trainingsarten zur Auswahl: Das Ausdauertraining sowie das Krafttraining. Die Art des Trainings, sowie der Trainingsumfang und die Intensität müssen für jeden Patienten individuell festgelegt werden, je nachzeitigem Leistungszustand und erwünschtem Trainingsziel.

Zusammenfassend ist anzumerken, dass eine regelmäßige körperliche Bewegung nicht nur präventiv, sondern auch als Therapie bei Krebserkrankungen eine sinnvolle Maßnahme ist, die zu einer deutlichen Verbesserung der Lebensqualität führt, wobei eine entsprechende Anleitung und Motivation zur Durchführung des Trainings entscheidend ist.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

Nel carcinoma prostatico l'attività fisica regolare ha effetti positivi a livello preventivo e terapeutico e migliora la qualità della vita. Per il paziente sono determinanti la motivazione e opportune istruzioni sul training.

Prof. Otfried Weise



13.09.2008 | 10.00 - 11.30 & 12.00 - 13.30 **Bewusstsein / Conscio**

Prof. a. D. Dr. Otfried D. Weise (geb. am 07.05.1943 in Waldenburg/Schlesien) war Prof. für physische Geographie an der Universität Gießen (BRD) und ist heute als Natur- und Ernährungswissenschaftler, Psychologe, Astrologe, Konstitutionsforscher und spiritueller Berater tätig. Er hat über 35 Jahre Erfahrung in der Erwachsenenbildung. Er leitet zusammen mit Ingrid Mache das TABULA SMARAGDINA Zentrum.

Er ist Autor der Bücher:

- Harmonische Ernährung
- Melone zum Frühstück
- Zur eigenen Kraft finden
- Die „5 Tibeter“ Feinschmeckerküche
- Trinkwasser, Quelle des Lebens
- Entschlackung, Entsäuerung, Entgiftung
- Die Sieben kosmischen Strahlen
- Der Weg zu Liebe und Weisheit
- Momordica Charantia

Kurzfassung des Vortrags: „Naturwissenschaft Spiritualität - eine kurze Einführung“

Der Vortrag zeigt, dass - entgegen landläufiger Meinung - zwischen Spiritualität wie Naturwissenschaft keine unüberwindbaren Unterschiede bestehen.

BewusstSeinsErweiterung ist das gemeinsame Anliegen von beiden: Naturwissenschaft wie Spiritualität.

Beide wollen ihre Sicht von der „Welt“ erweitern

Beide wollen der „Wirklichkeit“ näher kommen

Beide wollen die Welt sowie das, was sie im Innersten zusammenhält, begreifen...

Naturwissenschaft erweitert das BewusstSein mit der Methode „Versuch und Fehler“, es geht um verifizieren/falsifizieren einer Arbeitshypothese, empirische Beweise werden gefordert. Zweifeln führt zu immer neuen Versuchsanordnungen und Methoden und damit zu erweiterten Erkenntnissen. Spiritualität erweitert das BewusstSein mit der Methode Innenschau, unvoreingenommene Beobachtung von Gefühlen, Gedanken wie anderen inneren Vorgängen wie Zuständen. Vertrauen ist die Grundlage.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

Tra scienza e spiritualità non esistono differenze insuperabili.

Dr. Cesary Winnicki



12.09.2008 | 10.10 - 10.25 **Biobran in der Onkologie / Biobran in oncologia**

Medizinstudium in Stettin/Polen (1986).

Facharzt für Allgemeinmedizin FMH, Weiterbildung in Gastroenterologie, Sonographie und Schmerztherapie. Bereits seit der Studiumszeit ein besonderes Interesse für Methoden der Komplementärmedizin. Ausbildung u.a. in Neuraltherapie, Manueller Therapie und Akupunktur. Ärztliche Tätigkeit auf diesem Gebiet in verschiedenen Krankenhäusern in Deutschland und in der Schweiz.

Seit 1994 an der Aeskulap Klinik in Brunnen/Schweiz tätig – dem Zentrum für Ärztliche Ganzheitsmedizin.

Aktuell Chefarzt und Leiter des Ambulatoriums.

Schwerpunkte der beruflichen Tätigkeit: Magen-Darm-Probleme, Probiotika, chronischer Schmerz, integrative Krebstherapie, Allergologie, Ultraschalldiagnostik. Mehrere Publikationen und Auftritte zum Thema Komplementärmedizin.

In der ganzheitlichen Krebsbehandlung (integrative Onkologie) wird eine Reihe von phytotherapeutischen Mitteln gebraucht. Unter diesen Präparaten stellen die pflanzlichen Polysaccharide eine wichtige Rolle dar. In den 90er Jahren gelang es den japanischen Forschern aus der Hemizellulose der Reiskleie ein leichtes, rasch resorbierbares Zuckermolekül mit dem Namen Arabinoxylan (BioBran®) herzustellen. Dieses orale und nebenwirkungsfreie Präparat stimuliert die Funktion von natürlichen Killerzellen, Makrophagen und immunglobulin-produzierenden B-Zellen. Darüber hinaus fördert es die Apoptose von Krebszellen. Klinische Daten belegen, dass BioBran® in allen Stadien der Krebserkrankung alleine oder in Kombination mit anderen Mitteln sinnvoll eingesetzt werden kann.

Gegenwärtig ist es möglich, Aktivität von patienteneigenen NK-Zellen in vitro zu testen. Arabinoxylan wird demnach besonders bei Patienten mit reduzierter Funktion von NK-Zellen angewandt. Darüberhinaus ermöglicht der LTT-Test (Lymphozyten-Transformations-Test) eine patientenbezogene Beurteilung des Ansprechens auf diverse immunstimulative Substanzen. Beide Methoden können die Entscheidungsfindung in Bezug auf individuelle, komplementäre Krebsbehandlung unterstützen und optimieren.

Die angeführten Fallbeispiele aus der Aeskulap Klinik, Brunnen, Schweiz belegen, dass durch den Einsatz von BioBran® der klinische Verlauf von onkologischen Patienten besonders im Sinne der Lebensqualität positiv beeinflusst wird.

Questa relazione viene tradotta simultaneamente e tratta le seguenti tematiche:

Somministrato per via orale, l'Arabinoxylan è un preparato per la stimolazione delle cellule killer naturali, dei macrofagi e delle cellule B responsabili della produzione di immunoglobuline.